ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI PETRONÀ
C.F. 97035390794 – C.M. CZIC83600R – TEL./FAX 0961933007
Via Arenacchio - 88050 PETRONA' (CZ)
Mail: czic83600r@istruzione.it Pec: czic83600r@pec.istruzione.it
Sito Web: www.icpetrona.edu.it Codice univoco: UFBFGV

United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization

Istituto Comprensivo PETRONÀ (CZ)
aderente alla rete nazionale COLORIAMO IL NOSTRO FUTURO
Member of UNESCO Associated Schools

ISTITUTO COMPRENSIVO "CORRADO ALVARO"

PTOF 2021-2022

REVISIONE ANNUALE AL PTOF 2021/22 APPROVATO DAL CONSIGLIO D'ISTITUTO IN DATA 20 /12/2021

L'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa è stato elaborato dal Collegio docenti nella seduta del 14/09/2021 sulla base dell'**Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico prot. n. 4697 A/19** del 07 settembre 2021 ed è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 20 /12/2021 con delibera n. 10

IL PTOF

ESPRIME LA PROGETTUALITA' EDUCATIVA

COLLEGA I BISOGNI FORMATIVI DEGLI ALUNNI AL CURRICOLO

È LO STRUMENTO CHE RENDE NOTE LE ATTIVITA' OFFERTE DALLA SCUOLA

L'offerta formativa è costituita dagli obiettivi disciplinari e cognitivi che vengono conseguiti nello svolgimento delle attività previste dalle nuove Indicazioni nazionali per il curricolo. L'Istituto Comprensivo arricchisce l'offerta, elaborando altri progetti che costituiscono un approfondimento ed un'integrazione delle programmazioni disciplinari. Le attività progettuali nascono da bisogni, interessi ed attitudini degli alunni, da necessità di approfondimenti disciplinari e interdisciplinari, da offerte di agenzie sul territorio.
Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è oggetto di periodiche e specifiche valutazioni da parte delle Commissioni interne all'Istituto, attraverso l'analisi degli esiti formativi e dei percorsi progettuali, individuati come priorità nel Piano di Miglioramento (PdM), a sua volta scaturito dal Rapporto di Autovalutazione (RAV).

CONSULTAZIONE

Il PTOF è un documento pubblico, che si può visionare sul sito internet dell'Istituto all'indirizzo: www.icpetrona.edu.it

INDICE

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO
Analisi del contesto e dei bisogni della scuola…. 4
Caratteristiche principali della scuola… 5
Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali 8
Risorse professionali 9
Offerta formativa del tempo scuola 11

LE SCELTE STRATEGICHE
Priorità desunte dal RAV 12
Obiettivi formativi prioritari (art.1 comma 7 L.107/15) 16

L'OFFERTA FORMATIVA
Traguardi attesi in uscita 18
Insegnamenti e quadri orari 20
Curricolo di Istituto 23
Iniziative di ampliamento curricolare 24
Elenco progetti 30
Attività previste in relazione con il PNSD 31
Valutazione della Scuola Primaria 32
Valutazione della Scuola Secondaria 35
Continuità e Orientamento 46
Azioni della scuola per l'inclusione scolastica 48
Attività alternative alla Religione Cattolica 51
L'ORGANIZZAZIONE
Organigramma… 52
Funzionigramma… 53
Aspetto organizzativo gestionale 61
Organizzazione degli Uffici e modalità di rapporto con l'utenza 64
Reti e convenzioni attivate 65
Quantificazione delle risorse finanziarie disponibili per la contrattazione integrativa 66
Piano di formazione del personale docente e ATA 67

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DELLA SCUOLA

BREVE STORIA DELL'ISTITUTO

L'Istituto comprensivo "C. Alvaro" di Petronà vede il suo atto di nascita l'1 settembre dell'anno 2000. Per effetto del Piano di dimensionamento regionale della rete scolastica dall'1 settembre 2009 risulta costituito dai plessi scolastici dei comuni di Andali, Cerva e Petronà.

CONTESTO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

L'istituto comprensivo "C. Alvaro" insiste nel comuni di Petronà, Cerva e Andali, tutti e tre insediati nell'entroterra del catanzarese. I primi due situati in montagna, il terzo invece ubicato in collina.
Cerva e Petronà sono nati tra il 1800 e il 1900, mentre Andali è paese di origini arbereshe. Sono paesi molto distanti dai centri urbani organizzati con una viabilità molto penalizzante per i tanti pendolari che lavorano fuori dal paese.
I tre comuni sono ricchi di risorse naturali poco sfruttate che non creano reddito, così come poco sviluppato è il settore secondario e in parte quello terziario, vedi assenza di strutture sanitarie.
Disoccupazione prima ed emigrazione dopo hanno determinato un graduale spopolamento delle tre comunità depauperate sovente dei giovani, delle forze migliori per costruire il futuro.
Nella tabella seguente è evidenziato l'andamento demografico della popolazione dal 2001 al 31 agosto 2020.

	2001	2007	2010	2012	2014	2015	2017	2020	2021
ANDALI	956	870	834	796	755	765	726	682	667
CERVA	1343	1287	1282	1273	1230	1233	1205	1137	1128
PETRONÀ	2991	2715	2698	2674	2652	2662	2566	2524	2472

La maggior parte dei genitori residenti ha come titolo di studio il diploma di terza media.
È ancora consistente il numero di donne casalinghe, alcune delle quali effettuano brevi lavori stagionali.

CONTESTO SCOLASTICO

La scuola è una delle poche agenzie educative che operano sul territorio curando non solo la didattica, ma anche la formazione.
Il tempo libero dei ragazzi è occupato da attività sportive, ma spesso rischiano di cedere al richiamo subdolo della devianza sociale. L'uso prevalente del dialetto penalizza tanti alunni e le famiglie demandano alla scuola compiti educativi e culturali. Molti alunni manifestano difficoltà a scuola anche a causa del contesto familiare e ambientale deprivato culturalmente e poco stimolante.
Anche nella nostra scuola ci sono alunni provenienti da famiglie indigenti che non possono dare risposte alle aspettative dei loro figli. Altro problema aperto è il rischio della dispersione scolastica, alcuni alunni non frequentano assiduamente la scuola. La scuola, in questo contesto, non può disattendere le criticità del territorio e pertanto deve occuparsi dell'aspetto disciplinare, senza trascurare quello affettivo-psicologico.
Negli ultimi anni nel nostro territorio operano diverse associazioni culturali e sportive tra cui anche una, composta da un nutrito gruppo di genitori, la biblioteca comunale, la parrocchia, i Carabinieri volontari, la Pro loco, che si stanno adoperando in attività e momenti culturali di aggregazione con le quali la scuola collabora per migliorare l'offerta formativa ed offrire un supporto ai bisogni educativi degli alunni. La nostra scuola, persegue intenzionalmente obiettivi mirati per valorizzare le risorse umane sul territorio promuovendo visite guidate, viaggi d'istruzione, spettacoli teatrali al Politeama di Catanzaro, progetti curricolari e progetti in rete.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

ORDINE SCUOLA: SEDE CENTRALE PETRONA'
TIPOLOGIA SCUOLA: Secondaria di primo grado
CODICE: CZMM8361T
INDIRIZZO: Via Nazionale
TELEFONO: 0961 933007
EMAIL: czic83600r@istruzione.it
SITO WEB: www.icpetrona.edu.it
INDIRIZZI DI STUDIO: Francese, Inglese
NUMERO CLASSI: 4
NUMERO ALUNNI: 63

ORDINE SCUOLA: PLESSO SCOLASTICO PETRONA'
TIPOLOGIA SCUOLA: Scuola Primaria
CODICE: CZEE83602X
INDIRIZZO: Via Cugno Russo
TELEFONO: 0961 933768
EMAIL: czic83600r@istruzione.it
SITO WEB: www.icpetrona.edu.it
NUMERO CLASSI: 9
NUMERO ALUNNI: 131

ORDINE SCUOLA: PLESSO SCOLASTICO PETRONA'
TIPOLOGIA SCUOLA: Scuola dell'Infanzia
CODICE: :CZAA83601N
INDIRIZZO: Via Acquavona
TELEFONO: 0961 93
EMAIL: czic83600r@istruzione.it
SITO WEB: www.icpetrona.edu.it
NUMERO SEZIONI: 3
NUMERO ALUNNI: 59

ORDINE SCUOLA: PLESSO SCOLASTICO CERVA
TIPOLOGIA SCUOLA: Secondaria di primo grado
CODICE: CZMM83603X
INDIRIZZO: Via Stadio
TELEFONO: 0961 939487
EMAIL: czic83600r@istruzione.it
SITO WEB: www.icpetrona.edu.it
INDIRIZZI DI STUDIO: Francese, Inglese
NUMERO CLASSI: 3
NUMERO ALUNNI: 34

ORDINE SCUOLA: PLESSO SCOLASTICO CERVA
TIPOLOGIA SCUOLA: Scuola Primaria
CODICE: :CZMM83603X
INDIRIZZO: Via Stadio
TELEFONO: 0961 939487
EMAIL: czic83600r@istruzione.it
SITO WEB: www.icpetrona.edu.it
NUMERO CLASSI: 1 + 2 pluriclassi (I-II e IV-V)
NUMERO ALUNNI: 44

ORDINE SCUOLA: PLESSO SCOLASTICO CERVA
TIPOLOGIA SCUOLA: **Scuola dell'Infanzia**
CODICE: CZAA83604R
INDIRIZZO: Via
TELEFONO: 0961 939487
EMAIL: czic83600r@istruzione.it
SITO WEB: www.icpetrona.edu.it
NUMERO SEZIONI: 1
NUMERO ALUNNI: 19

ORDINE SCUOLA: PLESSO SCOLASTICO ANDALI
TIPOLOGIA SCUOLA: Secondaria di primo grado
CODICE: CZMM83603X
INDIRIZZO: Via Indarano
TELEFONO: 0961 935276
EMAIL:czic83600r@istruzione.it
SITO WEB: www.icpetrona.edu.it
INDIRIZZI DI STUDIO: Francese, Inglese
NUMERO CLASSI: 1 pluriclasse
NUMERO ALUNNI: 13

ORDINE SCUOLA: PLESSO SCOLASTICO ANDALI
TIPOLOGIA SCUOLA: **Scuola Primaria**
CODICE: UFBFGVCZEE836031
INDIRIZZO: Via Indarano
TELEFONO: 0961 935276
EMAIL: czic83600r@istruzione.it
SITO WEB: www.icpetrona.edu.it
NUMERO CLASSI: 2 pluriclassi
NUMERO ALUNNI: 17

ORDINE SCUOLA: PLESSO SCOLASTICO ANDALI
TIPOLOGIA SCUOLA: Scuola dell'Infanzia
CODICE: CZAA83603Q
INDIRIZZO: Via Indarano
TELEFONO: 0961 935276
EMAIL: czic83600r@istruzione.it
SITO WEB: www.icpetrona.edu.it
NUMERO SEZIONI: 0
NUMERO ALUNNI: 0

RIEPILOGO POPOLAZIONE SCOLASTICA

SCUOLA DELL'INFANZIA: TOT. 78 ALUNNI

SCUOLA PRIMARIA: TOT. 192 ALUNNI

SCUOLA SECONDARIA: TOT. 110 ALUNNI

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Infrastrutture /attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità del capo I e alla progettazione del capo III	Fonti di finanziamento
N° 17 LIM distribuite tra le sedi + 2 mobili	Applicare le tecnologie informatiche alle metodologie didattiche previste dalle Indicazioni Nazionali 2012: Integrazione delle discipline e aggregazione in aree per utilizzo delle LIM per le espansioni on line dei libri di testo adottati per lezioni interattive e multidisciplinari e la preparazione di "prove esperte" in situazioni reali. Flessibilità organizzativa e didattica. RAV 3A.2 Ambiente di apprendimento – Dimensione organizzativa	Fondi POR
Integrazione e potenziamento dei laboratori informatici per gli alunni in ogni ordine di scuola N° 5 plessi	Piena attuazione della Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006: La competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa implica abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC): l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet. RAV 3A.2 Ambiente di apprendimento - Dimensione organizzativa RAV 3A.3 Inclusione e differenziazione.	Fondi PON e POR
Realizzazione di aule multimediali per il corpo docente	Azione Obiettivo di processo Miglioramento dei tempi della funzione docente nel Piano delle Attività. Razionalizzazione dei tempi di lavoro dedicati agli organi collegiali per una maggiore partecipazione a reti di scuole, corsi di formazione on line, (Indire; ADI; SIDI, Enti accreditati presso il MIUR). Ricerca didattica ed educativa e disseminazione di buone pratiche.	Fondi PON
Ampliamento scuola dell'infanzia di Petronà.	RAV 3A.2 Ambiente di apprendimento – Dimensione organizzativa Il numero elevato di alunni concentrati in sezioni anguste, la mancanza di una sala mensa ha reso prioritario l'ampliamento degli spazi destinati alla scuola dell'infanzia. I lavori sono stati ultimati e la scuola è stata consegnata prima dell'inizio delle lezioni.	Fondi del Comune
Ristrutturazione del plesso scolastico di Andali	Tutte le classi di ogni ordine e grado di Andali sono ubicati, temporaneamente in via Marconi, per lavori di ristrutturazione dell' intero edificio.	
Strutture sportive (palestre)	Presenti nelle scuole Primarie di Petronà (non agibile) e Cerva.	Fondi del Comune
Biblioteca scolastica	Presente in ogni edificio scolastico.	Implementazione con fondi della scuola

RISORSE PROFESSIONALI

Alla luce delle proiezioni triennali delle iscrizioni si individua il seguente fabbisogno di organico a.s. 2020/21:

SCUOLA INFANZIA

	Posto comune	Posto sostegno	IRC	L2	N° sezioni
Cerva	2 (25 h sett.)	1	1 (1 h e 30)	0	1 sez. a T.P. (40 h)
Petronà	6 (h 25 sett.) +1 docente Covid (25h settimanali)	0	1 (4h e 30)	0	2 sez a T.P. (40 h) 1 sez a T. A. (25h)

SCUOLA PRIMARIA

	Posto comune	Posto sostegno	IRC	L2	N° sezioni
Cerva	8 (h 22+ 2 progr.)	3(h22+2)	2(6 h sett.)	1 ins. L2 x 8 h settimanali	2 pluriclassi a t.p.+1 classe a t.p. (40 h settimanali)
Petronà	14 (h 22+ 2 progr.) + 2 docenti Covid (22+2)	3(h22+2)	1 (18 h sett.)	-1 ins. L2 x 6 h sett.) -5 ins. curricolari x 16 h settimanali)	4 classi a t.n. 30h sett.+ 5 classi a t.p.40 h settimanali di cui 1 Covid (classe IV A - gruppo 1 e 2)
Andali	2(h 22 + 2 progr.) + 1 (10 h curricolari)	1	1(h 4 sett.)	1 ins. L2 x 5 h settimanali	2 pluriclassi t.n. 30 h sett.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO PETRONA'- CERVA -ANDALI

Classe di concorso / sostegno	Docenti	ore settimanali
AA-01 Arte e immagine	1	16 h+ 2 compl. IC Botricello
AA-30 Educazione musicale	1	16h + 2 compl Botricello
AA-60 Tecnologia	1	16 h+ 2 compl. IC Botricello
AA-49 Educazione fisica	1	16 h +2 compl. IC Botricello
AA-22 Italiano/Storia/Geografia	4	18 h
	1	3 h approfondimento
	1	5 h approfondimento
AA-28 Scienze matematiche	2 1 1	18 h 12h + 6 h IC Taverna 6 h

AA-25 Lingua Francese	1	16 h + 2 compl. IC Botricello
AAB-25 Lingua Inglese	1 1	18 h 6 h
Religione Cattolica	1 1	7h 1h
Sostegno	2	18 h
Potenziamento	1	18 h

RISORSE DI POTENZIAMENTO

N.2 SCUOLA PRIMARIA + N.1 DOCENTE SCIENZE MOTORIE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

POSTI PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO E AUSILIARIO

Tipologia	a.s. 2021/2022
Assistenti amministrativi	n. 3
Collaboratori scolastici	n. 11 + 1 Covid

OFFERTA FORMATIVA DEL TEMPO SCUOLA

MODALITA' ORGANIZZATIVA E ATTIVITA' DIDATTICHE CURRICULARI

L'Istituto Comprensivo di Petronà, per ogni ordine di scuola, adotta la settimana corta con il seguente monte ore:

SCUOLE DELL'INFANZIA : 40 ore settimanali

SCUOLE PRIMARIE -TEMPO SCUOLA:

TEMPO NORMALE: 30 ore settimanali senza servizio mensa

TEMPO PIENO: 40 ore settimanali **con obbligatorietà** al servizio mensa

SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO: 30 ore settimanali

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, realizzato ai sensi di quanto previsto dalla Legge 13 luglio 2015, n.107, è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio Atto di Indirizzo. Il Piano è il risultato di un'attenta analisi delle esigenze espresse dal territorio, dagli stakeholders e dagli operatori.
Il Piano fa riferimento agli obiettivi nazionali definiti dalle linee guida del SNV e agli obiettivi regionali definiti dal Direttore Generale dell'USR Calabria, nonché alle risultanze dell'autovalutazione d'Istituto e ai dati contenuti nel Rapporto di Autovalutazione.

Nel corso del triennio 2017/2020 gli obiettivi dell'Istituto, in un'ottica di miglioramento, sono stati:

- Potenziare le competenze matematiche;
- Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche;
- Sviluppare e consolidare comportamenti ispirati al rispetto della legalità, della solidarietà e della cittadinanza attiva, dell'ambiente;
- Sviluppare competenze nel campo delle tecnologie informatiche e delle lingue straniere.

Per quanto riguarda il triennio 2021/2022-22/23-23/24, si intende proseguire nell'azione di miglioramento al fine di realizzare un ambiente di apprendimento che ponga l'allievo al centro degli interventi educativi, favorendone il successo formativo.
Dall'analisi dei dati del RAV emerge che, rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile, il punteggio della scuola alle prove INVALSI risulta mediamente in linea con il dato regionale ma inferiore al dato nazionale. I dati sulla varianza tra e dentro le classi risultano mediamente superiori al riferimento nazionale, in particolare nella Scuola Primaria. L'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli studenti nelle prove è pari o superiore all'effetto medio regionale. Per quanto riguarda i risultati a distanza, pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Il giudizio si basa esclusivamente su informazioni acquisite in modo informale dai docenti in quanto il percorso di monitoraggio degli esiti a distanza degli studenti nel passaggio dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di primo grado e dalla Scuola Secondaria di primo grado alla Scuola Secondaria di secondo grado non risulta consolidato.
Dalle suddette considerazioni emerge la necessità di avviare:
- azioni di miglioramento relativamente ai risultati delle prove standardizzate nazionali, progettando e valutando per competenze attraverso il Curricolo Verticale;
- azioni di miglioramento riguardo all'Autovalutazione d'Istituto;
- il monitoraggio di dati oggettivi relativi alle prestazioni degli alunni nel prosieguo degli studi al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

ESITI DEGLI STUDENTI	
Priorità	**Descrizione del traguardo**
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	
Progettare per competenze attraverso un Curricolo verticale d'Istituto come efficace strumento di lavoro quotidiano. Valutare le competenze attraverso criteri oggettivi, trasversali e condivisi e monitorarle attraverso l'Autovalutazione d'Istituto.	Progettare per competenze attraverso un Curricolo verticale d'Istituto come efficace strumento di lavoro quotidiano. Valutare le competenze attraverso criteri oggettivi, trasversali e condivisi e monitorarle attraverso l'Autovalutazione d'Istituto.

RISULTATI A DISTANZA	
Valorizzare i risultati a distanza conseguiti dagli alunni come strumento di riflessione sull'efficacia dell'azione didattica della scuola.	Monitorare i risultati degli alunni in uscita attraverso il raccordo tra i diversi ordini di scuola.

OBIETTIVI DI PROCESSO

Priorità - Progettare per competenze attraverso un Curricolo verticale d'Istituto come efficace strumento di lavoro quotidiano. Valutare le competenze attraverso criteri oggettivi, trasversali e condivisi e monitorarle attraverso l'Autovalutazione d'Istituto.

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
CURRICOLO, PROGETTAZIONE, VALUTAZIONE	Promuovere una didattica per competenze e supporti didattici adeguati, sulla base delle Indicazioni Nazionali.
	Promuovere la progettazione curricolare condivisa per competenze utilizzando moduli comuni per la progettazione didattica. Elaborare rubriche di valutazione.
	Migliorare l'Autovalutazione d'Istituto effettuando il monitoraggio, mediante elaborazione statistica, dei risultati delle prove strutturate per competenze, da somministrare in ingresso, alla fine del primo quadrimestre e a conclusione dell'anno scolastico.
	Somministrare questionari di percezione al personale docente e ATA, agli studenti, alle famiglie.
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	Utilizzare ambienti didattici innovativi (uso della piattaforma G suite e del registro elettronico Nuvola per la DDI) e metodologie di tipo laboratoriale che stimolino il "fare", creando situazioni motivanti per gli studenti sia nelle attività sincrone che asincrone.
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	Elaborare percorsi progettuali e attività per la promozione e la valorizzazione delle eccellenze.
	Attuare strategie metodologiche e didattiche individualizzate e personalizzate sulla base delle esigenze di ciascun alunno, attivando percorsi di sviluppo e di sostegno nelle situazioni di carenza.
ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	Utilizzare adeguatamente le risorse umane, economiche e materiali della scuola, per la realizzazione degli obiettivi previsti, individuando responsabilità e compiti in modo chiaro e funzionale alle attività dell'Istituto.
	Articolare i Dipartimenti Disciplinari.
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	Promuovere la partecipazione dei docenti ad iniziative formative interne ed esterne.

INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	Sensibilizzare le famiglie alla partecipazione e alla collaborazione attiva alla vita della comunità scolastica, anche per promuovere quanto stabilito dal Patto di Corresponsabilità Educativa.

Priorità - Valorizzare i risultati a distanza conseguiti dagli alunni come strumento di riflessione sull'efficacia dell'azione didattica della scuola.

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
CURRICOLO, PROGETTAZIONE, VALUTAZIONE	Promuovere una didattica per competenze che preveda supporti didattici adeguati, sulla base delle Indicazioni Nazionali.
	Somministrare questionari di percezione al personale docente e ATA, agli studenti, alle famiglie.
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	Elaborare percorsi progettuali e attività per la promozione e la valorizzazione delle eccellenze.
	Attuare strategie metodologiche e didattiche individualizzate e personalizzate sulla base delle esigenze di ciascun alunno, attivando percorsi di sviluppo e di sostegno nelle situazioni di carenza.
CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO	Individuare una figura preposta ad intraprendere azioni sistematiche di monitoraggio del percorso scolastico degli studenti in uscita attraverso il raccordo con le scuole secondarie di secondo grado.
	Applicazione sistematica delle buone prassi relative alla continuità tra infanzia, primaria e secondaria.
	Raccolta sistematica di informazioni e dati oggettivi relativi alle prestazioni degli alunni nel prosieguo degli studi al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado
ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	Utilizzare adeguatamente le risorse umane, economiche e materiali della scuola, per la realizzazione degli obiettivi previsti, individuando responsabilità e compiti in modo chiaro e funzionale alle attività dell'Istituto.
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	Promuovere la partecipazione dei docenti ad iniziative formative interne ed esterne.
INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	Sensibilizzare le famiglie alla partecipazione e alla collaborazione attiva alla vita della comunità scolastica, anche per promuovere quanto stabilito dal Patto di Corresponsabilità Educativa.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (art.1 comma 7 L.107/15)

Il PTOF si sviluppa in maniera coerente con le azioni di miglioramento declinate nel PDM per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti di cui all'art.1, comma 7 della Legge 107/2015:

		Obiettivi Formativi (art. 1, comma 7, L.107/15)
1	Potenziamento scientifico	Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
2	Potenziamento linguistico	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'Italiano, vedi comprensione del testo, nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning.
3	Potenziamento Umanistico Socio economico e per la legalità	Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educatici speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni del settore.
		Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
4	Potenziamento laboratoriale	Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché della produzione.
		Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio (comma 7, lettera i); valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore.
5	Potenziamento motorio	Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.
6	Potenziamento artistico e musicale	Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

OBIETTIVI FORMATIVI	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea.	Migliorare l'aspetto comunicativo della lingua italiana, arricchire il lessico e avviare una prima conoscenza della lingua inglese.	Potenziare l'aspetto comunicativo della lingua italiana, arricchire il lessico e strutturare una solida conoscenza di base della lingua inglese.	Potenziare l'aspetto comunicativo della lingua italiana e delle lingue straniere (inglese e francese). Implementazione metodologia CLIL.
Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche	Strutturare i prerequisiti di base alle competenze matematico- logiche e scientifiche.	Migliorare i risultati dei test INVALSI attraverso una didattica improntata allo sviluppo di competenze in situazioni di contesto.	Migliorare i risultati dei test INVALSI attraverso una didattica improntata allo sviluppo di competenze in situazioni di contesto.
Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media	Avvicinare gradualmente i piccoli alunni "nativi digitali" alle nuove tecnologie attraverso una metodologia ludica di taglio laboratoriale.	Potenziare l'uso delle nuove tecnologie e del linguaggio informatico, matematico e scientifico nel processo di insegnamento-apprendimento; rendere gli alunni consapevoli dei pericoli derivanti dal cattivo uso dei nuovi media.	Potenziare l'uso delle nuove tecnologie e del linguaggio informatico, matematico e scientifico nel processo di insegnamento-apprendimento; prevenire azioni di cyber bullismo.
Potenziamento delle metodologie laboratori ali e delle attività di laboratorio	Organizzare l'attività didattica in laboratori collegati ai campi di esperienza previsti dalla normativa con pianificazione dei tempi, organizzazione degli spazi, approccio didattico di tipo attivo che favorisce e valorizza l'interazione fra pari.	Abbandonare la metodologia trasmissiva del sapere organizzando in modo puntuale l'attività didattica in laboratori disciplinari e interdisciplinari	Abbandonare la metodologia trasmissiva del sapere organizzando in modo puntuale l'attività didattica in laboratori disciplinari e interdisciplinari
Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del	Valorizzare una didattica personalizzata a favore dei soggetti con	Valorizzare una didattica personalizzata a favore dei soggetti con	Valorizzare una didattica personalizzata a favore dei soggetti con

bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014	particolare svantaggio socio-culturale, ivi compresi i BES ed i DSA attraverso una didattica laboratoriale.	particolare svantaggio socio-culturale, ivi compresi i BES ed i DSA attraverso una didattica laboratoriale.	particolare svantaggio socio-culturale, ivi compresi i BES ed i DSA attraverso una didattica laboratoriale.
Incremento dell'**alternanza scuola-lavoro** nel secondo ciclo di istruzione	Non pertinente al grado di scuola	Non pertinente al grado di scuola	Non pertinente al grado di scuola
Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti	Valorizzare le eccellenze attraverso percorsi di personalizzazione dell'insegnamento	Valorizzare le eccellenze attraverso percorsi di personalizzazione dell'insegnamento	Valorizzare le eccellenze attraverso la personalizzazione dell'insegnamento e la partecipazione a progetti di respiro nazionale
Definizione di un sistema di orientamento	Valorizzare la valenza orientativa della didattica in maniera trasversale per tutti i campi di esperienza.	Valorizzare la valenza orientativa della didattica in maniera trasversale per tutte le discipline	Valorizzare la valenza orientativa della didattica in maniera trasversale per tutte le discipline

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

L'Istituto Comprensivo "C. Alvaro" di Petronà intende diventare una risorsa per la popolazione dei tre comuni che lo compongono e, nello specifico, per le famiglie e il suo tessuto economico-sociale in una prospettiva cittadina, regionale, nazionale ed europea educando i suoi bambini e i suoi ragazzi ai valori dell'autonomia e della libertà, dell'intraprendenza personale e della solidarietà sociale, accogliendo con radicalità la sfida dell'innovazione tecnologica e della crescita pedagogica e culturale.
L'attività dell'Istituto comprensivo si sostanzia nel Piano dell'Offerta Formativa che la scuola ha elaborato per il triennio 2022-2024 (PTOF) al fine di indicare, in coerenza con gli obiettivi di processo individuati nel RAV, le attività, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dalle Indicazioni Nazionali e degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015. Per realizzare quanto sopra espresso, per l'anno scolastico 2021/22, il personale tutto si impegna a realizzare gli obiettivi delle le seguenti aree strategiche, come da Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico:

- **Curricolo**
  - Ripensamento dell'azione didattica nella logica delle competenze e dello sviluppo di una conoscenza flessibile e trasferibile;
  - Costruzione di un curricolo d'istituto unitario, verticale, di progressiva ricerca di connessioni e raccordi efficaci;
  - Predisposizione curricolare di aree di progetto multidisciplinare connesse al perseguimento di traguardi di competenza trasversali;
  - Realizzazione di prove comuni disciplinari, per classi parallele, da effettuare in ingresso, al termine del primo quadrimestre, a conclusione delle attività didattiche.

- **Inclusione**

  Al fine di migliorare la qualità dell'intervento educativo nei confronti di tutti gli alunni BES, si dovrà prevedere di:
  - Collegare la progettazione educativa e didattica per l'alunno a quella della classe;
  - Sperimentare forme di innovazione didattica anche con il supporto di strumentazione tecnologica;
  - Promuovere forme di tutoring tra alunni.

  L'obiettivo fondamentale è lo sviluppo di un piano dell'offerta formativa inclusivo, tale da garantire la piena attuazione del diritto alle pari opportunità e al successo formativo, così come del benessere di tutti i componenti della comunità scolastica.

- **Innovazione digitale**
  - Prosecuzione e implementazione degli interventi relativi al Piano Nazionale scuola Digitale (PNSD);
  - Attenzione ai processi di dematerializzazione amministrativa e documentale nonché miglioramento delle modalità di comunicazione interna ed esterna all'Istituto.

- **Comunità educante**
  - Sviluppare una "comunità educante" dinamica e propositiva, connessa al tessuto cittadino e alle Istituzioni locali, con le quali collaborare non solo per la sicurezza e la manutenzione degli edifici, ma anche per la partecipazione a progetti e iniziative di arricchimento e ampliamento dell'offerta formativa.

- Favorire la partecipazione dei genitori alla vita della scuola e lo svolgimento di assemblee per Plesso e per Istituto;
- Promuovere l'alleanza educativa tra le varie agenzie formative mediante l'accettazione di un condiviso Patto di corresponsabilità educativa;
- Definire operativamente modalità, sistemi e tempi per un'efficace comunicazione - informazione con le famiglie sia sul piano istituzionale, sia su quello didattico -educativo.

➢ **Rapporti con il territorio**

- Sviluppo di una progettualità d'Istituto coerente, significativa e attenta ai bisogni formativi ed educativi dell'utenza e del territorio di riferimento;
- Potenziamento delle relazioni con il territorio e della collaborazione con gli Enti Locali e istituzionali.

➢ **Formazione del personale**

- Valorizzazione e sviluppo della professionalità del personale docente sul piano didattico e metodologico, attraverso la programmazione di percorsi formativi da esplicitare nel "Piano di formazione" di Istituto e incentivazione alla formazione individuale.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'Infanzia progetta la sua azione educativa intorno allo sviluppo delle competenze previste nei cinque campi di esperienza:

- **IL SÈ E L'ALTRO**
- **IL CORPO E IL MOVIMENTO**
- **IMMAGINI, SUONI, COLORI**
- **I DISCORSI E LE PAROLE**
- **LA CONOSCENZA DEL MONDO**

Plesso	Classi	N° alunni	Orario definitivo
Cerva Scuola Infanzia	1	19	**ENTRATA**: Dalle 8.15 alle 8.35 bambini di 5 anni Dalle 8.35 alle 9.55 bambini di 4 anni Dalle 9.55 alle 9.30 bambini di 3 anni **USCITA**: Dalle 14.45 alle 15.00 bambini di 3 anni Dalle 15.00 alle 15.15 bambini di 4 anni Dalle 15.15 alle 15.25 bambini di 5anni
Petronà Scuola Infanzia	3	59	Primo livello: Entrata: 9.00- 9.15 Uscita: 15.00- 15.15 Secondo livello: Entrata: 8.35- 9.55 Uscita: 15.20- 15.30 Terzo livello: Entrata: 8.00-8.30 Uscita: 15.30- 16.00

LA SCUOLA PRIMARIA

Le scuole primarie articolano il loro orario settimanale in cinque giorni da lunedì a venerdì, con tempo scuola diversificato.

Plesso	Classi	N°alunni	Orario definitivo
Cerva Scuola Primaria t.p. 40 ore	3	44	Pluriclasse IV -V A: dalle 8.01 alle 16.01 Classe III: dalle 8.02 alle 16.02 Pluriclasse I- II A: dalle 8.03 alle 16.03
Petronà Scuola Primaria Tempo pieno Via Cugno russo	9	131	Classe VA: dalle 8.00 alle 16.00 Classe IV A :dalle 8.01 alle 16.01 Classe III A: dalle 8.02 alle 16.02 Classe II A: dalle 8.03 alle 16.03 Classe I A: dalle 8.04 alle 16.04

Petronà Scuola Primaria Tempo Modulare Via Arenacchio			Classe V B dalle 8.00 alle 13.45 Classe III B dalle 8.01 alle 13.46 Classe II B dalle 8.02 alle 13.47 Classe I B dalle 8.03 alle 13.48
Andali Scuola Primaria t.n. 30 ore	2	17	Pluriclassi: dalle ore 8,00 alle ore 13,45

Discipline Scuola Primaria	Ore Settimanali t.s. 40 h					Ore settimanali t.n. 30 h					
	1 ª	2ª	3ª	4ª	5ª	1B Petronà	2B Petronà	3 B Petronà	5 B Petronà	I-II Andali	III-IV-V Andali
Italiano	8 h	7 h	6 h	6 h	6 h	8	7	6	6	7	6
Storia/Ed. civica	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h	2	2	2	2	2	2
Geografia/Ed. civica	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h	2	2	2	2	2	2
Inglese	1 h	2 h	3 h	3 h	3 h	1	2	3	3	2	3
Matematica	5 h	5 h	5 h	5 h	5 h	5	5	5	5	5	5
Scienze/Ed. civica	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h	2	2	2	2	2	2
Tecnologia/Informatica	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h	2	2	2	2	2	2
Arte e Immagine	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h	2	2	2	2	2	2
Musica	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h	2	2	2	2	2	2
Scienze Motoria e Sportiva	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h	2	2	2	2	2	2
Religione cattolica o alternativa	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h	2	2	2	2	2	2
Mensa	5 h	5 h	5 h	5 h	5 h	/	/	/	/	/	/
Dopomensa	5 h	5 h	5 h	5 h	5 h	/	/	/	/	/	/

LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Le scuole secondarie di I grado articolano il loro orario in cinque giorni da lunedì a venerdì, con tempo scuola di 30 ore settimanali.

Plesso	Classi	N° alunni	Orario definitivo
Andali Scuola Sec. I grado	1	13	Dalle 7.58 alle 13.58
Cerva Scuola Sec. I grado	3	34	Classe III A dalle 7.58 alle 13.58 Classe II A dalle 7.59 alle 13.59 Classe I A dalle 8.00- 14.00
Petronà Scuola Sec. I grado	4	63	Classe I A: dalle 8.04 alle 14.04 Classe II A:dalle 8.05 alle 14.05 Classe III B: dalle 8.06 alle14.06 Classe III A dalle 8.07 alle 14.07

Tempo scuola riservato alle singole discipline

Discipline	Ore Settimanali
Italiano	5 h
Storia	2 h
Geografia	2 h
Inglese	3 h
Francese	2 h
Matematica	4 h
Scienze	2 h
Tecnologia	2 h
Arte e Immagine	2 h
Educazione musicale	2 h
Educazione fisica	2 h
Approfondimento Lett.	1 h
Religione cattolica o attività alternativa	1 h

CURRICOLO DI ISTITUTO

La Scuola ha il compito di sviluppare il Curricolo di Istituto inteso come sintesi delle Indicazioni, degli orientamenti culturali e metodologici dei docenti e della scuola e delle esperienze educative progettate, per assicurare il successo formativo dello studente e un armonico sviluppo della sua personalità. Al fine di elaborare un efficace Curricolo al servizio degli alunni, delle famiglie e del territorio si indicano 4 grandi ***sotto-obiettivi strategici*** rispetto ai quali elaborare il progetto educativo della scuola:

1. ***Curricolo europeo*** per la valorizzazione della lingua madre e delle lingue europee;

2. ***Didattica delle competenze*** attraverso una valutazione finale centrata sui compiti autentici e uno sviluppo del curricolo di tipo verticale e orizzontale, con particolare attenzione verso le competenze in lingua madre e nelle Scienze matematiche e tecnologiche;

3. ***Scuola della cittadinanza attiva*** centrata sui temi della legalità, della cittadinanza europea, della responsabilizzazione sociale, ecc.

4. ***Identità ed espressività culturale*** (musica, arte, cinema, teatro, ecc.).

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA

La normativa della legge del 30 agosto 2019, ha la finalità di fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento di ciascuno e si intenda come parte integrante del Curricolo di Istituto nella parte riguardante l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" introdotto nell'Ordinamento scolastico di ogni ordine e grado con il DL 137/08, convertito in Legge 169/08. Gli obiettivi dell'agenda 2030 non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la protezione civile, il rispetto per gli animali e i beni comuni.
I docenti della Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado hanno concordato in sede collegiale che la distribuzione delle 33 ore previste sarà trasversale per tutte le discipline scolastiche .
Per la scuola dell'Infanzia interesserà tutti i campi di esperienza.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

MACROAREA PROGETTI LEGALITA'

Titoli e referenti dei progetti	**Coloriamo il nostro futuro con rinnovo del consiglio comunale dei Ragazzi. (Prof. Bubbo Vincenzo)** **Intercultura " Sono un cittadino… del mondo" (Socrate) " (Ins. Folino Giovanna)**
Data di inizio e fine	Settembre 2021/ Giugno 2022
Priorità e Traguardi di risultato	Sviluppare le competenze sociali e civiche negli alunni. Diminuire in modo significativo gli episodi che denotano scarsa interiorizzazione delle regole di comportamento.
Obiettivi	- Fornire strumenti per la conoscenza della propria realtà: analisi delle problematiche e delle risorse del territorio, analisi della storia, della cultura e delle tradizioni del territorio; - Fornire strumenti per una lettura critica del fenomeno mafioso: analisi della cultura, dei messaggi, della storia e delle modalità di azione e manifestazione del sistema mafioso; - Conoscenza delle strutture, delle istituzioni e delle leggi che garantiscono i diritti dei cittadini; - Evidenziare il ruolo della società civile contro il fenomeno mafioso, mirando alla responsabilizzazione dei minori come cittadini; - Sviluppare il senso di cittadinanza, il senso di giustizia e rispetto delle leggi; - Acquisire coscienza sociale e civile di se stessi, imparando a rapportarsi alle istituzioni e agli altri senza pregiudizi, con rispetto e civiltà; - Promuovere e supportare lo sviluppo globale del minore, favorendo l'integrazione e la socializzazione dei minori con difficoltà sociali, contrastando i fenomeni di ghettizzazione che possono coinvolgere questo tipo di utenza; - Rendere i ragazzi partecipi e protagonisti della vita territoriale.
Attività previste	Ogni anno, la nostra scuola organizza un convegno per spiegare ai ragazzi che fare i mafiosi non è una scelta che paga. In passato sono stati relatori, tra gli altri, il magistrato Nicola Gratteri, Maria Falcone e Salvatore Borsellino. L'intenzione è quello di proporre un nuovo convegno per stigmatizzare la devianza sociale. La nostra scuola ha "adottato" grazie all'associazione Libera, una vittima della mafia, Dodò Gabriele, e ogni anno partecipa a un importante iniziativa per ricordare il bambino vittima innocente della ndrangheta. La nostra scuola collabora con Libera per promuovere la legalità nelle scuole: la scuola dell'infanzia lavorerà sull'alfabetiere della legalità, la scuola primaria sull'attività motoria e la scuola secondaria su attività pittoriche collegate alle biografie di chi si è battuto contro il crimine. Nell'ambito delle iniziative volte a promuovere la legalità, la nostra comunità educante promuove, da dieci anni, il consiglio comunale baby, associato alle finalità della rete nazionale di scuole Coloriamo il nostro futuro. Ogni due anni, si simulano delle vere e proprie elezioni per eleggere il consiglio comunale dei ragazzi e il sindaco baby. Si tratta di didattica ludica con roleplaying come pretesto per far conoscere le istituzioni e il loro funzionamento. Gli studenti socializzano tra loro e portano avanti iniziative per migliorare l'offerta formativa.

	Gli esiti sono confacenti alle attese perché gli alunni partecipano in modo attivo alla vita sociale della comunità. Coloriamo il nostro futuro, progetto patrocinato dal Miur, mette insieme i baby sindaci e i mini presidenti dei parchi in nome della promozione legalità e la tutela dell'ambiente. La finalità è quella di promuovere una coscienza civica tra gli alunni dai 9 ai 13 anni.
Risorse finanziarie necessarie	Fondi della scuola
Risorse umane	Alunni, docenti, famiglie, Arma dei Carabinieri, Associazione Libera, CIDI di Cosenza ed Enti locali.
Indicatori utilizzati	Partecipazione corretta e regolare alle attività promosse dalla scuola; riduzione consistente del numero di note disciplinari registrate sui documenti della scuola.
Stati di avanzamento	Il progetto, per le sue peculiarità, dovendo incidere sulla mentalità oltre che sui comportamenti degli alunni, ha un respiro molto ampio e i suoi risultati possono essere rilevati sul lungo periodo.
Valori / situazione attesi	Almeno la metà degli alunni si adoperino senza condizionamenti per rendere la scuola il luogo delle regole, della condivisione e dell'inclusione sociale.

MACROAREA PROGETTI LETTURA

Titoli e referente dei progetti	**Progetto Giornalismo - Repubblica@SCUOLA Libriamoci (prof. Bubbo Vincenzo)**
Data di inizio e fine	Anno scolastico 2021/ 2022
Priorità e Traguardi di risultato	Miglioramento della competenza di lettura (reading literacy),che consiste nella comprensione e nella riflessione sui loro contenuti, al fine di sviluppare nei discenti conoscenze e potenzialità e la consapevolezza di poter svolgere un ruolo attivo nella società.
Obiettivo di processo	Creare occasioni di lettura e promuovere incontri con gli autori.
Altre priorità	Arricchire le biblioteche scolastiche.
Situazione su cui interviene	Mancanza di stimoli culturali; intensificazione della continuità verticale; necessità di individuare e promuovere nuove strategie per avvicinare i ragazzi al piacere della lettura
Attività previste	"Il progetto Lettura" rappresenta una tra le più significative attività progettuali del nostro Istituto che coinvolge i bambini di cinque anni della scuola dell'infanzia, i bambini della scuola primaria e i ragazzi della scuola secondaria di I grado. Il Progetto assolve al delicato quanto importante compito di promuovere il piacere della lettura tra lenuove generazioni, nella certezza che il libro e la lettura contribuiscono in modo decisivo nello sviluppo equilibrato di bambini e ragazzi. Ogni anno viene individuato un tema intorno al quale si sviluppa la lettura dei libri e precisamente nella "Settimana di lettura" prevista nel mese di novembre. Nel corrente a.s. gli incontri avverrano tramite la piattaforma Gsuite a causa dell'emergenza sanitaria da Covid 19.
Risorse finanziarie	Acquisto di libri a cura delle famiglie. I libri Libriamoci sostituiscono l'acquisto del libro di narrativa, il cui costo è notoriamente a carico delle famiglie.

necessarie	
Risorse umane	Alunni, docenti, autori, promotori e organizzatori dei progetti.
Altre risorse necessarie	Materiali vari per la realizzazione di attività connesse alla lettura. Nel corrente a.s. gli incontri con gli autori avverrano in remoto tramite la piattaforma Gsuite, a causa dell'emergenza sanitaria da Covid 19.
Indicatori utilizzati	Numero di libri letti; miglioramento delle competenze di lettura; interesse e partecipazione agli incontri con gli autori; arricchimento del patrimonio librario scolastico
Stati di avanzamento	Alla fine di ciascun anno scolastico ci si aspetta di aver rinforzato la competenza di lettura; di aver aumentato l'interesse e la curiosità verso i libri; la capacità di orientarsi e scegliere tra proposte letterarie
Valori / situazione attesi	50% di alunni che scelgono autonomamente e consapevolmente libri; che si dedicano ad attività libere e personali di lettura fuori dal contesto scolastico; che esprimono pareri e considerazioni relativi al libro letto.

Progetto "LITTLE ENGLISH GROW"

Referente del progetto	Ins. Filomena Colosimo
Data di inizio e fine	Ottobre 2021/ maggio 2022
Priorità e Traguardi di risultato	- Promuovere un approccio sereno e positivo con la lingua affinché ne derivi un'esperienza interessante, stimolante, piacevole e gratificante; - Sensibilizzare il bambino ad un codice linguistico diverso da quello materno; - Arricchire il vocabolario con termini nuovi e legati a contesti culturali diversi; - Imparare a relazionarsi nel gruppo in modo democratico e costruttivo; - Consolidare le competenze relazionali, indispensabili alla comunicazione; - Sviluppare una sensibilità multiculturale atta a creare cittadini d'Europa e del mondo.
Obiettivi di processo	Sollecitare la naturale predisposizione dei bambini della scuola dell'infanzia all'apprendimento di una lingua straniera procurando benefici nell'apprendimento della stessa rilevabili nei successivi gradi di istruzione.
Risorse umane	Docente di scuola primaria con idonea certificazione linguistica.
Destinatari	Bambini di cinque delle scuole dell'infanzia di Petronà e Cerva.
Situazione su cui interviene	Approccio tardivo e insoddisfacente con la lingua inglese, che si manifesta con insuccesso scolastico nei successivi gradi di istruzione.
Attività previste	- HERE I AM: Imparare a presentarsi e a chiedere il nome ai compagni, tramite giochi e attività ludiche e motorie; - COLOURS: colorare la bandiera inglese con i suoi colori; - Realizzare cartelloni colorando i vari paesaggi delle stagioni; - Ascolto di filastrocche e semplici canzoni per memorizzare i colori; - FAMILY: imparare i vocaboli per identificare i familiari più prossimi, attraverso lavori di gruppo finalizzato ad incollare ritagli rappresentanti i componenti della famiglia;

	- Attività individuali su schede operative; - Riproduzione di semplici canzoni e filastrocche; - ANIMALS: imparare i nomi, i movimenti e i versi di alcuni animali attraverso attività ludiche, giochi di mimo, ecc.; - THE BODY: imparare a nominare le principali parti del corpo, tramite balli, canti o attività manuali e/o di laboratorio; - NUMBERS: imparare a contare fino a 10 tramite giochi di gruppo, attività individuali su schede operative, riproduzione di semplici canzoni e filastrocche; - GEOMETRIC SHAPES: imparare a riconoscere alcune forme geometriche negli ambienti circostanti, identificarle e colorarle su schede didattiche; - FESTIVITIES: scoprire tradizioni e simboli legati ad alcune festività e ricorrenze sia italiane che inglesi tramite ascolto di narrazioni, canti ed attività ludiche varie.
Risorse finanziarie necessarie	Fondi della scuola.
Altre risorse necessarie	- Flashcards; - Worksheets; - Supporti audio e video; - CD musicali, DVD, PC; - Giochi strutturati e non; - Schede graduate e adattate ad ogni livello; - Materiale di facile consumo
Indicatori utilizzati	Il bambino: - Partecipa attivamente durante le attività proposte, sentendosi protagonista di ogni lezione; - Socializza; - È motivato; - Interagisce tranquillamente in un ambiente sereno, dove si sente libero di esprimersi senza ansie o timori; - Si diverte; - Rafforza l'autostima; - Promuove un approccio sereno e positivo con la lingua straniera; - È coinvolto positivamente in questa esperienza interessante, stimolante e gratificante; - Sviluppa le capacità di comprensione globale di ascolto e le abilità comunicative; - Utilizza codici espressivi e comunicativi diversi da quelli abituali; - Si apre alla conoscenza di altre culture e di altri popoli.
Stati di avanzamento	Ottobre: presentarsi, chiedere il nome ai compagni, i colori; Novembre e dicembre: lessico relativo ai membri della famiglia e i nomi di alcuni animali; Gennaio e febbraio: le principali parti del corpo; Marzo e aprile: i numeri da 1 a 10; Maggio: riconoscere e nominare le principali forme geometriche.
Valori / situazione attesi	Riconoscere e riprodurre suoni e ritmi della lingua inglese; Seguire istruzioni in lingua inglese per eseguire procedure; Drammatizzare dialoghi in lingua inglese utilizzando il linguaggio gestuale e motorio per comunicare stati d'animo, idee e situazioni; comunicative reali e/o fantastiche; Coinvolgere attivamente e costruttivamente la totalità dei bambini durante le attività proposte.

PROGETTO ARBERESHE

Responsabile del progetto	Ins. Sonia Grande
Data di inizio e fine	Aprile/Maggio 2022
Priorità e Traguardi di risultato	Far acquisire agli alunni una sempre maggior consapevolezza delle proprie origini etniche e culturali. La presenza di alunni con radici culturali diverse deve trasformarsi in un'opportunità per tutti attraverso l'interazione e l'integrazione di culture che comprendano tutti gli elementi che compongono la realtà quotidiana.
Obiettivi di Processo	Far riacquistare agli allievi consapevolezza della propria identità etnico-culturale. Conoscere e documentare alcuni documenti significativi della storia del proprio paese. Valorizzare il senso di appartenenza all'etnia alloglotta. Recuperare le tradizioni locali e la lingua arbereshe nella comunicazione abituale.
Risorse umane	Insegnanti curricolari, esperto esterno di lingua arbereshe : ins. **Giovanni Trotta**
Destinatari	Alunni scuola primaria e secondaria di primo grado
Situazione su cui interviene	La scuola raccoglie la sfida di documentare e custodire la cultura arbereshe in un contesto socio-ambientale caratterizzato da forti flussi migratori verso altri luoghi per motivi di lavoro.
Attività previste	Il progetto verrà realizzato in due fasi: la prima è di tipo informativo e conoscitivo. I ragazzi saranno guidati all'ascolto di testi in lingua albanese letti e tradotti dall'esperto. All'interno dei gruppi saranno assegnati loro compiti significativi: segretario del gruppo, coordinatore all'interno del gruppo delle attività (cooperative Learning). Nella seconda fase saranno attuate attività artistico-espressive con modalità laboratoriali.
Risorse finanziarie necessarie	Costi previsti per l'esperto esterno e materiale di facile consumo. MOF
Altre risorse necessarie	Materiali necessari alla realizzazione degli obiettivi prefissati.
Indicatori utilizzati	La frequenza regolare delle attività curricolari; Capacità di selezionare le notizie necessarie dai documenti reperiti; grado di consapevolezza operativa nelle fasi organizzative e creative.
Stati di avanzamento	A conclusione delle attività didattiche programmate per ciascun anno scolastico sarà effettuata una verifica del lavoro svolto rispetto alle fasi PDCA, mediante il monitoraggio del progetto e la sua ricaduta didattica.
Valori / situazione attesi	Gli alunni dovranno acquisire un buon livello di consapevolezza ed espressione culturale che manifesteranno attraverso il linguaggio artistico-espressivo sulla base delle tradizioni Arbereshe.

MACROAREA PROGETTI SPORT

Responsabile	INFANZIA: Aras Rita Fabiana, Passafaro Antonia, Talarico Debora; PRIMARIA:Sirianni Anastasia, Taverna Rosanna.
Data di inizio e fine	Settembre 2021/Giugno 2022
Priorità e Traguardi di risultato	Lo sport come modalità di acquisizione di competenze sociali e civiche che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale.
Risorse umane	Docenti curricolari attività motorie
Destinatari	Bambini della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria.
Situazione su cui interviene	Le attività sportive della scuola colmano un contesto sociale che offre solo l'opportunità di frequentare la scuola calcio o quella di danza. Con esse si vuole permettere ai bambini di sperimentare altri tipi di sport, sia individuali che di squadra, impedendo che la strada o l'isolamento delle persone diventino delle consuetudini.
Attività previste	L'USR della Calabria con "Una regione in movimento… Alimentiamo il BenEssere e la Legalità" propone due iniziative progettuali: il Progetto motorio "PICCOLI EROI A SCUOLA"sarà rivolto agli alunni dell'Infanzia e il Progetto di educazione motoria " PICCOLI EROI CRESCONO" sarà attuato dagli alunni della Scuola Primaria.
Risorse finanziarie necessarie	Fondi della scuola per l'acquisto dei materiali.
Altre risorse necessarie	Palloni da basket, calcio, pallavolo; cerchi; ostacoli; delimitatori.
Indicatori utilizzati	Monitoraggio degli aspetti gestionali e loro ricaduta sulle attività didattiche programmate; Il grado di acquisizione di abilità e conoscenze, delle attività formative proposte, da parte degli alunni; L'alunno agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento, sia nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico
Stati di avanzamento	Al termine di ciascun ciclo progettuale saranno valutati globalmente: - Le modalità di approccio alla pratica sportiva, in termini di frequenza e partecipazione attiva di ciascun alunno. - Gli aspetti formativi in termini di competenze sociali e civiche, perché ognuno apprende meglio nella relazione con gli altri.
Valori / situazione attesi	Il piano ha il fine di rendere ogni singolo alunno padrone del proprio corpo: vivendolo, percependolo, riconoscendolo, provando piacere nel movimento e controllando l'esecuzione del gesto (Infanzia); acquisendo consapevolezza usando il corpo per esprimere i propri stati d'animo, sperimentando tecniche di gioco sport, usando e rispettare attrezzi e luoghi, riconoscendo il rapporto sport-salute e il valore della solidarietà (Primaria).

ELENCO COMPLETO DEI PROGETTI PROGRAMMATI PER L'A.S. 2021- 2022

PROGETTO	Ordine di Scuola interessato	REFERENTE
Progetto Legalità: -Coloriamo il nostro futuro con rinnovo del Consiglio comunale dei ragazzi *	Primaria e Secondaria	Prof. Bubbo Vincenzo
Progetto lettura: -Giornalismo con adesione Repubblica@SCUOLA -Libriamoci	Infanzia Primaria e Secondaria	Prof. Vincenzo Bubbo
Progetto Istruzione domiciliare	Primaria- Secondaria	Prof.ssa Grano Ida
Intercultura " Sono un cittadino… del mondo" (Socrate) "	Infanzia, Primaria e Secondaria	Ins. Giovanna Folino
"Piccoli eroi a scuola" Una regione in movimento … Alimentiamo il BenEssere e la Legalità. (Classi III- IV-V) "Piccoli eroi crescono- La didattica disciplinare attraverso il movimento". I- II classe	Infanzia Primaria	Ins. Aras Rita Fabiana, Passafaro Antonia, Talarico Debora; Tutti i docenti delle classi III-IV-V Sirianni Anastasia, Taverna Rosanna.
Progetto Francese	Classi V Scuola Primaria	Prof.ssa Dragone Maria Grazia
Little English Grow	Scuola dell'Infanzia	Ins. Filomena Colosimo
Progetto Recupero	Primaria- Secondaria	Docenti di classe
Progetto alla salute e benessere a scuola -(Frutta e verdure nelle scuole)	Primaria	Ins. Maria Capellupo
Progetto Continuità sull'educazione emotiva	Tutti gli ordini di scuola	Ins. Mara Lamanna
La Scuola dell'Infanzia in festa *	Infanzia	Ins. Antonia Passafaro, Scavo Giovannina
Adesione a eventuali proposte su iniziative territoriali (Rotary; Avis; Associazioni ; Reparto Carabinieri Biodiversità)	Tutti gli ordini di scuola	Docenti di classe

*** Progetti da attuare a fine emergenza Sanitaria Nazionale da Covid- 19.**

ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE CON IL PNSD

OBIETTIVI	AZIONI	STRUMENTI
Potenziare i laboratori scolastici	Pon per ambienti digitali	POR- PON
Associare un profilo digitale (unico) ad ogni docente, in coerenza con la gestione dell'identità digitale	Un profilo digitale per ogni docente	Stanziamenti ordinari di bilancio per la gestione e lo sviluppo del sistema informativo del MIUR
Digitalizzare l'amministrazione scolastica	Digitalizzazione Amministrativa delle Scuola	Stanziamenti ordinari di bilancio per la gestione e lo sviluppo del sistema informativo del MIUR
Rafforzare la preparazione del personale in materia di competenze digitali, raggiungendo tutti gli attori della comunità scolastica	Formazione in servizio per l'innovazione didattica e organizzativa	Risorse formazione della legge 107/2015 + risorse PON-FSE + stanziamenti ordinari del ministero.
Propagare il PNSD all'interno di ogni scuola	Azione #28 - Un animatore digitale in ogni scuola	Legge 107/2015 – ad ogni scuola verranno assegnati 1.000 Euro all'anno

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA
a. s. 2020-2021

A partire dall'a.s. 2020-2021 tenendo conto della normativa del 4 dicembre 2020, con Ordinanza n.172, si è individuata, per la Scuola Primaria, una valutazione che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti. La descrizione analitica sostituisce il voto e attribuisce valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico.
L'ottica è quella della ***valutazione per l'apprendimento***, che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato.
La ***valutazione per l'apprendimento*** è presente nel testo delle Indicazioni Nazionali, dove si afferma che la valutazione come processo regolativo, non giunge alla fine di un percorso,ma "**precede,accompagna, segue**" ogni processo curricolare e deve consentire di valorizzare, i progressi negli apprendimenti degli allievi.

Dagli obiettivi di apprendimento ai giudizi descrittivi

Come stabiliscono le Indicazioni Nazionali, "le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo, rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo".
In questo senso, le Indicazioni Nazionali, come declinate nel Curricolo di Istituto e nella programmazione annuale annuale della singola classe, costituiscono il documento di riferimento principale per individuare e definire il repertorio degli obiettivi di apprendimento, oggetto della valutazione periodica e finale di ciascun alunno in ogni disciplina.
Più specificamente, la normativa indica che "gli obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze".

Livelli e dimensioni dell'apprendimento

Per ciascun alunno viene valutato il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.
A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- avanzato;
- intermedio;
- base;
- in via di prima acquisizione.

I livelli permettono di formulare un giudizio descrittivo.

Livelli di apprendimento

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Per gli obiettivi non ancora raggiunti o per gli apprendimenti in via di prima acquisizione, la scuola, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento in un percorso educativo - didattico teso al raggiungimento degli obiettivi, coordinandosi con le famiglie nell'individuazione di eventuali poblematiche legate all'apprendimento, mettendo in strategie di individualizzazione e personalizzazione.
L'**individualizzazione** è indispensabile per garantire a tutti il diritto all'apprendimento delle competenze fondamentali del curricolo e raggiungere traguardi formativi comuni attraverso il diritto alla diversità e ai prerequisiti di ciascuno.
E' dunque necessario analizzare i bisogni degli alunni, valutare il livello raggiunto, sia esso in ingresso o in itinere, e strutturare/adattare attività che consentano a tutti di raggiungere lo stesso obiettivo.
La **personalizzazione** è, invece, una strategia didattica volta a valorizzare le predisposizioni dei singoli, fino alle eccellenze, senza prevedere obiettivi da raggiungere: ciascuno raggiunge il "proprio" obiettivo personale, in base alle proprie potenzialità. Compito del docente in questo caso è cercare le potenzialità di ciascuno, le aree di eccellenza, e strutturare attività personalizzate affinché ciascuno raggiunga il massimo obiettivo possibile dettato dalle proprie caratteristiche.

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITA'

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.
Analogamente, nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato.
Come definito nell'articolo 3, comma 7 dell'ordinanza, restano invariate la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa.

CRITERI GENERALI

L'Istituto Comprensivo stabilisce i criteri generali con cui descrivere i diversi livelli di apprendimento
L'alunno:

1) Dimostra di essere responsabile e autonomo
2) Ascolta con attenzione e comprende i linguaggi specifici e messaggi di complessità diversa
3) Comunica in modo chiaro le proprie esperienze personali e riflette su fatti e avvenimenti
4) Si esprime oralmente e per iscritto utilizzando un linguaggio chiaro, appropriato e corretto e sa organizzare collegamenti tra le diverse discipline
5) Organizza e porta a termine i compiti assegnati con continuità, utilizzando strategie e metodi noti e non noti
6) Sa tornare sui propri errori e si autocorregge
7) Affronta le difficoltà senza l'aiuto dell'adulto

DEFINIZIONE DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO

La valutazione degli apprendimenti nelle singole discipline sarà espressa in livelli di apprendimento in relazione agli obiettivi, ai descrittori e agli indicatori fissati dagli specifici gruppi disciplinari articolati nel dettaglio secondo i seguenti **criteri generali**

DEFINIZIONE DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO	LIVELLI
L'alunno è pienamente responsabile e autonomo, ascolta con attenzione, comprende e si esprime con chiarezza espositiva usando in modo appropriato i linguaggi specifici e sa organizzare collegamenti tra le discipline. Porta a termine i compiti con continuità utilizzando strategie e metodi noti e non noti,mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove.	AVANZATO
L'alunno è responsabile e autonomo, ascolta con attenzione, comprende e si esprime usando i linguaggi specifici e sa organizzare collegamenti tra le discipline. Porta a termine i compiti utilizzando le risorse fornite dal docente anche se in modo discontinuo.	INTERMEDIO
L'alunno è parzialmente autonomo, ascolta e comprende in modo discontinuo, possiede una semplice capacità espositiva. Porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizza le risorse fornite dal docente in forma essenziale.	BASE
L'alunno non è autonomo ed è discontinuo nell'ascolto, comprende in modo frammentario e possiede un'esposizione impropria. Porta a termine compiti in situazioni note e solo se supportato dal docente.	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

LEGENDA:

AVANZATO **9/10** INTERMEDIO **7/8** BASE **6** IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE **5**

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA

(Documento di valutazione del comportamento e degli apprendimenti approvato dal Collegio docenti del 13 Novembre 2018)

Criteri generali per la valutazione del comportamento degli alunni e delle alunne, per lo svolgimento degli scrutini, per l'ammissione alla classe successiva e all'esame di stato del primo ciclo di istruzione.

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze (comma 1 art. 1 D.lgs. 62/2017)

La valutazione viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la classe primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di secondo grado.

Al fine di garantire equità e trasparenza, il collegio dei docenti delibera i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento che vengono inseriti nel PTOF e resi pubblici.

Il collegio dei docenti esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento. Definisce, altresì, i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nel caso di voto inferiore a sei decimi in una o più disciplina.

Tenendo conto della Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006, delle Nuove Indicazioni nazionali 2012 che definiscono le otto competenze chiave, i Quadri di riferimento del Sistema Nazionale, e alla luce del comma 1 art. 1 D.lgs. 62/2017, vengono qui di seguito definiti i criteri di valutazione del comportamento e degli apprendimenti validi per tutto l'Istituto Comprensivo di Petronà.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO (D.lgs. 62/2017)

La valutazione del comportamento degli alunni e delle alunne viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo statuto delle studentesse e degli studenti e al patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica.

Il Collegio dei docenti definisce i seguenti criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio.(Si allega documento sui criteri di valutazione del comportamento nelle attività DDI).

A) Rispetto delle regole di civile convivenza indicate nel Regolamento di Istituto (assumere comportamenti corretti, rispettare tutto il personale della scuola, essere disponibili e collaborativi verso compagni e adulti, rispettare ambiente e attrezzature scolastiche).
B) Frequenza delle lezioni con riferimento anche alle entrate posticipate e uscite anticipate.
C) Note disciplinari
D) Interesse e impegno verso le attività didattiche, svolgimento delle consegne scolastiche

E) Valorizzazione dei comportamenti positivi.

Sono considerati positivi i seguenti giudizi sintetici:

A

- Rispetto scrupoloso delle regole di civile convivenza indicate nel Regolamento di Istituto.
- Frequenza assidua delle lezioni con riferimento alle assenze posticipate e uscite anticipate.
- Note disciplinari assenti.
- Interesse e impegno efficaci e costanti verso le attività didattiche, regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche.
- Costruire relazioni sociali positivi, mettendo a disposizione di tutti conoscenze e competenze, promuovendo atteggiamenti corretti anche nei compagni.

B

- Rispetto delle regole di convivenza civile indicate nel regolamento di Istituto.
- Frequenza regolare delle lezioni
- Note disciplinari assenti
- Interesse e impegno costanti verso le attività didattiche, svolgimento continuo delle consegne scolastiche.
- Costruire relazioni sociali positive, essere disponibili e collaborativi verso i compagni.

Sono considerati negativi i seguenti giudizi sintetici:

C

- Inosservanza delle regole di civile convivenza indicate nel Regolamento d'istituto.
- Ripetute assenze alle lezioni con riferimento anche alle frequenti entrate posticipate e uscite anticipate.
- Alcune note disciplinari
- Poco interesse e impegno verso le attività didattiche, svolgimento delle consegne scolastiche spesso disatteso.
- Relazioni sociali spesso negative, atteggiamenti talvolta scorretti nei confronti dei compagni e degli adulti.

D

- Gravi inosservanze delle regole di convivenza civile indicate nel regolamento di Istituto.
- Assenze ripetute e spesso non giustificate alle lezioni con riferimento anche alle entrate posticipate e uscite anticipate.
- Note disciplinari ripetute e gravi.
- Mancanza di interesse e impegno verso le attività didattiche, svolgimento delle consegne scolastiche regolarmente disatteso.
- Relazioni sociali sempre negative, atteggiamenti scorretti nei confronti dei compagni e degli adulti, comportamento che impedisce il regolare svolgimento delle lezioni.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI

Per valutare l'apprendimento il MI fornisce quattro livelli presenti anche nella certificazione delle competenze della scuola secondaria di primo grado

- Avanzato
- Intermedio

- Base
- Iniziale

Gli alunni verranno valutati in modo diverso, a secondo del livello conseguito.

LIVELLI DI APPRENDIMENTO

VOTO	LIVELLO	INDICATORI ESPLICATIVI
10-9	Livello A Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni
8-7	Livello B Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
6-5	Livello C Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
4	Livello D Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Il profilo dello studente è comune per tutti gli ambiti e per tutte le aree disciplinari. Ciascuno di questi settori conseguiranno il profilo richiesto attraverso le singole competenze conseguite attraverso i traguardi declinati in obiettivi di apprendimento.

I traguardi per lo sviluppo delle competenze rappresentano dei riferimenti ineludibili e indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo. Nella scuola del Primo Ciclo essi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi, a garanzia dell'unità del sistema nazionale. Per far conseguire questi traguardi ciascun docente si avvarrà di parametri ben precisi, quali gli obiettivi di apprendimento, che individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili, al fine di raggiungere le competenze chiave.

Gli OdA sono utilizzati dai docenti nella loro attività di progettazione didattica; verranno utilizzati per effettuare la valutazione formativa al termine di ogni unità di apprendimento, per verificare se l'alunno ha acquisito conoscenze e abilità riferiti ad una determinata competenza che non dovrà mai essere persa di vista.

FASE INIZIALE DELLA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO PER LIVELLI

La classe, in seguito alle rilevazioni effettuate e alle informazioni acquisite durante il periodo dell'accoglienza si presenta divisa nelle seguenti fasce di livello:

LIVELLO A	LIVELLO B	LIVELLO C	LIVELLO D	SOSTEGNO
Obiettivo del tutto conseguito: evoluzione completa o considerevole di partecipazione, impegno, interesse ed autonomia operativa; possesso pieno e solido delle conoscenze; sviluppo di elevata abilità, padronanza totale o pressoché totale delle competenze.	*Obiettivo conseguito in modo soddisfacente:* evoluzione efficace e discreta di partecipazione, impegno, interesse ed autonomia operativa; possesso di buone o più che sufficienti conoscenze, sviluppo di valide e accettabili abilità; miglioramento consistente o sufficientemente adeguato delle competenze	*Obiettivo sufficientemente o parzialmente conseguito*: evoluzione modesta o mediocre di partecipazione, impegno, interesse ed autonomia operativa; sviluppo di conoscenze approssimative o essenziali; sviluppo di semplici o insoddisfacenti abilità; lieve miglioramento delle competenze o raggiungimento parziale; necessità ella guida dell'insegnante.	*Obiettivo non conseguito:* evoluzione scarsa di partecipazione, impegno, interesse ed autonomia operativa; possesso di conoscenze frammentarie; sviluppo di insufficienti abilità; raggiungimento inadeguato delle competenze; necessità della guida dell'insegnante per svolgere anche semplici attività.	Per l'alunno/a diversamente abile …… …… …… Si propone …… ……

PROCEDIMENTI INDIVIDUALIZZATI PER FAVORIRE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E DI MATURAZIONE:

ATTIVITA' DI POTENZIAMNETO, RAFFORZAMENTO, RECUPERO E SOSTEGNO

Gruppi di livello		Metodologie/attività
LIVELLO A	mediante	▪ lettura ed analisi più approfondita di testi specifici ▪ approfondimento, rielaborazione e problematizzazione dei contenuti ▪ ricerche e altre attività laboratoriali ▪ spirito critico e creatività

LIVELLO B	mediante	▪ lettura ed analisi più approfondita di testi specifici ▪ esercitazioni guidate finalizzate ad un controllo autonomo del lavoro svolto ▪ rielaborazione di contenuti disciplinari ▪ ricerche ed altre attività laboratoriali
LIVELLO C	mediante	▪ controllo sistematico del lavoro svolto ▪ esercitazioni per l'uso corretto delle regole e dei concetti ▪ individuazione dei concetti chiave e successive schematizzazione, esercitazioni guidate ▪ lavori differenziati per singoli alunni e/o gruppi ▪ coinvolgimento in tutte le attività programmate ▪ attribuzione di compiti di difficoltà crescente in vista dell'acquisizione dei contenuti adeguati
LIVELLO D	mediante	▪ lavori di gruppo ▪ esposizione guidata di semplici contenuti disciplinari ▪ attribuzione di incarichi da svolgere insieme ai compagni in vista di una progressiva autonomia ▪ esercizi di lettura e tecnica di comprensione ▪ esercizi di schematizzazione e di riorganizzazione logica dei contenuti ▪ acquisizione di atteggiamenti comportamentali autonomi

VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE DEGLI APPRENDIMENTI DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento. (comma 1 art. 2 D.lgs. 62/2017). Tenendo conto del D.lgs. n. 62/2017 viene stilato il seguente modello di documento di valutazione periodica e finale.

➢ VALUTAZIONE PERIODICA DEGLI APPRENDIMENTI DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI

Periodicamente il lavoro didattico viene sottoposto a controlli e verifiche per adeguare sempre meglio la metodologia alle esigenze di apprendimento degli alunni. Alla base della valutazione vi è la centralità dell'alunno, il quale ha diritto ad un percorso personalizzato, esplicito, chiaro e condiviso, che gli consenta, in ogni momento, di sapere dove è arrivato, dove deve ancora arrivare e qual è l'itinerario da seguire, pertanto, nel corso dell'anno scolastico si procederà, secondo criteri di gradualità, all'accertamento dei progressi di ciascun alunno, utilizzando vari tipi di verifica, in modo da adeguare e calibrare tutte le attività didattiche alle potenzialità di apprendimento di ciascuno.

VERIFICHE

Le ***verifiche periodiche*** serviranno anche a conoscere la personalità dell'alunno, gli interessi che maggiormente possano motivarlo verso gli aspetti contenutistici delle varie discipline, e di rilevare se abbia consapevolezza di sé e fiducia nelle proprie possibilità, per favorire in lui processi di autovalutazione.
Le ***verifiche*** *verranno predisposte al termine di ogni unità di apprendimento* o comunque alla conclusione di un processo formativo- culturale e sono connesse con l'attività svolta, *in modo da controllare conoscenze e abilità*, nonché verificare l'efficacia delle metodologie usate, l'incidenza dell'intervento didattico, la validità degli eventuali aggiustamenti da apportare.
Inoltre, verranno effettuate delle *verifiche per classi parallele dell'Istituto* e anche dipartimentali.
Le ***verifiche*** saranno diversificate per monitorare il raggiungimento degli obiettivi previsti per fasce di livello e comprenderanno test oggettivi ***a risposta chiusa*** (vero/falso, scelta multipla, associazione e completamento) ***e/o risposta aperta, scritte, grafiche e orali***; le prove di verifica durante la DDI saranno espletate in modalità sincrona.

Verifiche con test oggettivi a risposta chiusa e/o a risposta aperta: criterio per assegnazione voto e livello

Verifiche con test oggettivi: Descrittori	**Punteggio massimo**	**Voto**	***Livello***
Verifiche a risposta chiusa e/o risposta aperta: domande con risposte del tipo vero/falso, scelta multipla, associazione e completamento e/o con risposta aperta. Per ogni risposta esatta verrà assegnato un punteggio. Il punteggio totale raggiungibile è pari a 100. In base al punteggio massimo conseguito verrà definito un voto e un livello.		***10***	***Livello A - Avanzato***
		9	
		8	***Livello B - Intermedio***
		7	
		6	***Livello C - Base***
		5	
		4	***Livello D - Iniziale***

Per la valutazione delle verifiche orali e delle verifiche scritte ciascun dipartimento si avvarrà di griglie comuni che terranno conto degli stessi criteri e degli stessi descrittori per l'assegnazione del voto e del livello e avranno lo scopo di effettuare una misurazione precisa degli apprendimenti. Nella misurazione della prova sarà definito un determinato punteggio, che verrà poi convertito in voto in decimi.

Tali griglie saranno inserite nelle singole progettazioni disciplinari.

- **VALUTAZIONE FINALE DEGLI APPRENDIMENTI DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI**

I dati raccolti dalle verifiche effettuate concorreranno a formulare la **valutazione** che sarà **diagnostica**, **formativa** e **sommativa**.

Attraverso la ***valutazione diagnostica***, effettuata all'inizio dell'anno scolastico, si accerteranno i livelli di partenza degli allievi; la **valutazione formativa** (*in itinere*) avrà la funzione di fornire informazioni continue e analitiche sul modo con cui gli allievi procedono nell'apprendimento. Tali informazioni saranno utili per apportare eventuali modifiche al percorso didattico programmato e, per organizzare, se necessario, interventi di recupero. Infine, la **valutazione sommativa** verrà effettuata a conclusione del percorso didattico ed avrà la funzione di accertare i risultati sulla base delle attività svolte.

Al fine di valutare il percorso formativo si avvierà un'azione costante di registrazione delle attività svolte, dei progressi ottenuti o meno da parte del singolo allievo, dai gruppi o dal gruppo classe. Saranno presi in considerazione gli interessi manifestati, l'atteggiamento verso lo studio, le più generali dinamiche relazionali degli alunni, il grado di autonomia nell'affrontare e risolvere i problemi, le doti di riflessione e la capacità di analisi critica. La *valutazione*, inoltre, sarà *intesa come modalità di verifica del processo di insegnamento/apprendimento per l'eventuale revisione e riprogettazione*.

Oltre a tener conto delle *conoscenze e delle abilità acquisite dell'alunno*, *la valutazione sarà effettuata in rapporto alla situazione di partenza, alle potenzialità personali, ai condizionamenti socio- culturali, all'interesse, all'impegno, alla partecipazione, all'applicazione personale e al comportamento*.

Si promuoverà, infine, l'*autovalutazione degli alunni*, come scopo del processo formativo.

La valutazione finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni sarà espressa tenendo conto dei *livelli A, B, C, D* secondo gli *obiettivi conseguiti e le competenze acquisite*.

Viene qui di seguito formulata una scansione dei livelli di apprendimento, adattata alla realtà dell'istituto, che costituirà un riferimento comune e farà sì che ciascun docente adotti gli stessi criteri di valutazione utilizzando descrittori specifici a seconda della disciplina al fine di effettuare, per ciascun soggetto coinvolto un'attenta valutazione.

VOTO	LIVELLO	GIUDIZIO ANALITICO
10	**Livello A** **Avanzato** **(Obiettivo del tutto conseguito)**	L'alunno padroneggia in modo completo le conoscenze e le abilità, dimostrandosi competente anche in situazioni non note. Opera approfondimenti personali, fa riflessioni e considerazioni, evidenziando capacità critiche; porta a termine compiti in modo autonomo e responsabile
9	**Livello A** **Avanzato** **(Obiettivo quasi del tutto conseguito)**	L'alunno dimostra di possedere complete e approfondite conoscenze e abilità. Di saper trasferire, le competenze anche in situazioni non note. Opera apportando contributi personali e porta a termine compiti in modo autonomo e responsabile.
8	**Livello B** **Intermedio** **(Obiettivo conseguito in modo soddisfacente)**	L'alunno dimostra di possedere conoscenze e abilità complete; procede con autonomia e sicurezza applicativa, portando a termine compiti in altre situazioni di apprendimento. Opera risolvendo compiti legati all'esperienza con istruzioni date e in contesti noti.
7	**Livello B Intermedio** **(Obiettivo conseguito in modo esauriente)**	L'alunno dimostra sicurezza nelle conoscenze e nelle abilità; dimostra di possedere la maggior parte delle competenze, in situazioni note. Opera con autonomia portando a termine compiti in situazioni di apprendimento
6	**Livello C** **Base** **(Obiettivo conseguito in modo sufficiente)**	L'alunno dimostra di possedere conoscenze e abilità in modo essenziale. Opera con un certo grado di autonomia, portando a termine compiti in situazioni semplici.
5	**Livello C** **Base** **(Obiettivo parzialmente**	L'alunno ha acquisito parziali e generiche conoscenze. Opera in situazioni semplici, portando a termini compiti con il supporto dell'insegnante e/o dei compagni

	conseguito)	
4	**Livello D** **Iniziale** **(Obiettivo non conseguito)**	L'alunno dimostra frammentarie e incomplete conoscenze e abilità. Opera con difficoltà, anche in compiti essenziali e col supporto dall'insegnante

INCLUSIONE E VALUTAZIONE (D.lgs. n.66 del 13 Aprile 2017)

Per gli **alunni con disabilità certificata**, il C.d.C. valuta in base a quanto stabilito nel P.E.I., condiviso sempre tra insegnanti e famiglia.

Per gli **alunni con Disturbi specifici di apprendimento (DSA) e con Bisogni Educativi Speciali (BES)** , il C.d.C. valuta in base a quanto stabilito nel PDP, condiviso dagli insegnanti e familiari degli alunni.

Per facilitare il raggiungimento delle competenze stabilite si attuerà una didattica inclusiva con l'utilizzo dello studio assistito, tramite: osservazioni di disegni e fotografie, esercizi di completamento, grafici, mappe e schemi.

La valutazione della **qualità dell'inclusione scolastica** è parte integrante del procedimento di valutazione delle istituzioni scolastiche che tiene conto dei seguenti indicatori:

a) Qualità del Piano per l'inclusione scolastica;
b) Realizzazione di percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione, in funzione delle caratteristiche specifiche degli studenti e nel rispetto dell'identità culturale ed educativa e del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità della vita, a cui sono finalizzate le strategie educative e didattiche.
c) Realizzazione di iniziative finalizzate alla valorizzazione delle competenze professionali del personale scolastico;
d) Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento degli alunni e degli studenti;
e) Grado di accessibilità e di fruibilità delle risorse.

CRITERI PER GLI SCRUTINI FINALI

VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato. Spetta al collegio dei docenti, con propria delibera, stabilire eventuali deroghe al limite minimo di frequenza previsto per accertare la validità dell'anno scolastico. Tali deroghe possono essere individuate per casi eccezionali (malattia certificata), debitamente documentati, a condizione che la frequenza effettuata dall'alunno o dall'alunna consenta al consiglio di classe di acquisire gli elementi necessari per procedere alla valutazione finale.

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'ammissione alle classi seconde e terze della scuola secondaria di primo grado è disposta in via generale anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a sei decimi in una o più discipline.

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto è espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica e di attività alternative – per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti. La non ammissione è prevista nei confronti di coloro che conseguono un giudizio di comportamento di Livello D secondo i seguenti criteri:

- *Gravi inosservanze delle regole di convivenza civile indicate nel regolamento di Istituto.*
- *Assenze ripetute e spesso non giustificate alle lezioni con riferimento anche alle entrate posticipate e uscite anticipate.*
- *Note disciplinari ripetute e gravi.*
- *Mancanza di interesse e impegno verso le attività didattiche, svolgimento delle consegne scolastiche regolarmente disatteso.*
- *Relazioni sociali sempre negative, atteggiamenti scorretti nei confronti dei compagni e degli adulti, comportamento che impedisce il regolare svolgimento delle lezioni.*

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o dal suo delegato, l'ammissione all'esame di stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

a) Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
b) Non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di stato prevista dall'art. 4 del D.P.R. n. 249/1998;
c) Aver partecipato entro il mese di Aprile alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di stato conclusivo del primo ciclo, pure in presenza dei tre requisiti sopra citati.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inserti nel PTOF, un voto di ammissione espressi in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a sei decimi.

Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame. Ai fini della determinazione del voto finale dell'esame di Stato di ciascun candidato, la sottocommissione procede preliminarmente a calcolare la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza applicare, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore. Successivamente procede a determinare il voto finale, che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio. Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla commissione in seduta plenaria. Per i candidati privatisti il voto finale viene determinato dalla media dei voti attribuiti alle prove scritte ed al colloquio. Per frazioni pari o superiori a 0,5, il voto finale è arrotondato all'unità superiore. La commissione delibera il voto finale per ciascun candidato espresso in decimi. L'esame di Stato si intende superato se il candidato raggiunge una votazione finale non inferiore a sei decimi. La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione assunta all'unanimità della commissione, su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite dal candidato nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame. Gli esiti finali dell'esame di Stato sono resi pubblici mediante affissione all'albo dell'istituzione scolastica. Per i candidati che non superano l'esame viene resa pubblica esclusivamente la dicitura "esame non superato", senza esplicitazione del voto finale conseguito.

CRITERI COLLOQUIO INTERDISCIPLINARE

Lo scopo del colloquio è valutare la preparazione globale dei discenti. L'alunno dovrà dimostrare di possedere delle conoscenze complete e unitarie. Non uno studio mnemonico e meccanico, ma spirito critico e rielaborazione.

In altre parole, le conoscenze non dovranno limitarsi a una sola disciplina, né alle varie discipline come se fossero degli argomenti del tutto separati. Il candidato dovrà essere capace di mettere in relazione le varie discipline e trovare dei punti di contatto tra esse.

Durante il colloquio orale verrà dato ampio spazio a questo aspetto interdisciplinare, chiedendo agli alunni di saper attuare dei collegamenti tra le varie discipline.

Il candidato, in particolare, dovrà esprimersi in un italiano chiaro e corretto, rielaborare criticamente i contenuti, mostrare maturità e autocontrollo.

CRITERI CONDUZIONE PROVE SCRITTE

Nella scuola secondaria di primo grado le **prove INVALSI** si svolgono nell'ultimo anno di corso e coinvolgono le discipline **Italiano, Matematica e Inglese.** Per la prova di inglese i livelli di apprendimento verranno accertati attraverso prove di posizionamento su abilità di comprensione e uso della lingua, eventualmente in convenzione con gli enti certificatori.
Le rilevazioni degli **apprendimenti contribuiscono** al processo di **autovalutazione** delle istituzioni scolastiche.
Nella scuola **secondaria di primo grado**, **ai fini dell'ammissione alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo**, gli alunni devono aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale ai fini della validità dell'anno scolastico per il singolo alunno.
Anche alla secondaria di I grado, si può essere ammessi alla classe successiva e all'esame finale in caso di mancata acquisizione dei necessari *livelli di apprendimento* **in una o più discipline**. In questo caso, come per la primaria, le scuole dovranno attivare percorsi di supporto per colmare le lacune.
I docenti di religione cattolica e di insegnamenti alternativi alla religione cattolica partecipano alle deliberazioni per l'ammissione alla classe successiva, relativamente agli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti. Il loro voto, "se determinante" diviene un giudizio motivato e riportato a verbale del CdC.
L'esame di Stato al termine del primo ciclo prevede tre prove scritte e un colloquio per accertare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni, comprese le competenze di cittadinanza.
Il **test Invalsi**, che costituisce prova nazionale standardizzata, si svolgerà nel corso dell'anno scolastico (nel mese di Aprile) e non più durante l'esame. La prova INVALSI **comprenderà la lingua inglese** e sarà considerata un requisito di ammissione all'esame, anche se **non influirà più sul voto finale**. Per le alunne e gli alunni assenti alle prove per gravi motivi è prevista una sessione suppletiva.

DETERMINAZIONE DEL GIUDIZIO DI IDONEITA'

Lo scrutinio di ammissione all'esame di stato conclusivo del Primo ciclo d'istruzione si conclude con **il giudizio di idoneità**, espresso in decimi (art.11,c.4-bis,d.lgs. 59/2004 e successive modificazioni) dal Consiglio di Classe, tenendo conto del percorso scolastico compiuto dall'allievo nella Scuola Secondaria di I grado (D.P.R.122/2009), al fine di garantire imparzialità, uniformità di comportamento e trasparenza.

Nel nostro istituto il GIUDIZIO DI IDONEITÀ è formulato secondo i seguenti criteri:

- È il frutto della media aritmetica delle valutazioni finali (secondo quadrimestre), che si riportano fino alla seconda cifra decimale, ottenute dall'allievo nei tre anni di scuola secondaria di primo grado;
- La proposta di un eventuale arrotondamento (per eccesso o per difetto) viene decisa dal Consiglio di classe, in base a situazioni particolari; l'eventuale arrotondamento per eccesso tiene conto del percorso di miglioramento, dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione, della regolarità e qualità del lavoro svolto dall'alunno;
- Nel caso di alunni ripetenti, vengono prese in considerazione le valutazioni dell'anno che ha permesso il passaggio alla classe successiva;
- In caso di ammissione negli anni passati alla classe successiva, deliberata anche in presenza di carenze formative, per il calcolo della media aritmetica si utilizza il reale voto (dunque il "cinque"o il "quattro").

CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

La CONTINUITÀ FORMATIVA caratterizza l'impostazione educativa e didattica dei docenti e si realizza anche attraverso progetti e attività di accoglienza.

ACCOGLIENZA

Per accogliere i nuovi bambini e ragazzi in un clima positivo e sereno, il nostro Istituto progetta e realizza nei primi giorni di scuola delle attività durante le quali gli alunni vengono introdotti all'ambiente scolastico dalle insegnanti e dai compagni più grandi. Tutte le attività mirano a coinvolgerli in un'atmosfera di serena collaborazione.

CONTINUITÀ

Il progetto continuità ha lo scopo di sostenere e accompagnare gli alunni nel delicato passaggio da un ordine di scuola a quello successivo. L'intento è favorire, in linea con il Piano dell'Offerta Formativa del nostro Istituto, un ambiente sereno e socializzante nella classe e nella scuola, che metta gli alunni nelle condizioni ideali per iniziare la futura esperienza scolastica. Inoltre, essere in un Istituto Comprensivo non può che agevolare il percorso della continuità formativa, in quanto gli insegnanti possono conoscere e seguire il processo educativo di ciascun alunno, dall'ingresso alla scuola dell'infanzia fino al termine della secondaria. Hanno quindi l'opportunità di confrontarsi sull'apprendimento degli alunni e di intervenire in tempo utile di fronte a eventuali difficoltà. Gli obiettivi sono i seguenti:

- ✓ favorire l'identità personale dell'alunno nel nuovo contesto scolastico;
- ✓ sostenere la motivazione all'apprendimento;
- ✓ garantire la continuità del processo educativo tra i diversi ordini di scuola;
- ✓ migliorare il livello qualitativo dell'apprendimento;
- ✓ trasmettere un messaggio positivo e divertente dell'apprendere. La continuità prevede una serie di incontri e iniziative che hanno come protagonisti gli alunni delle classi I e V della Primaria, rispettivamente con i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia e con i ragazzi delle classi prime della Secondaria.
- ✓ Lo scopo non è solo quello di familiarizzare con il nuovo ambiente (aule, laboratori, palestra,…), ma soprattutto di favorire l'approccio relazionale tra gli alunni e tra alunni e docenti, condividendo con i compagni più grandi un'esperienza divertente e formativa che risponda alle naturali curiosità e preoccupazioni relative al passaggio da un ordine di scuola all'altro. Tale esperienza di raccordo risulta significativa anche per i ragazzi più grandi che possono maturare un senso di accoglienza, responsabilità e protezione verso i più piccoli, nonché la predisposizione all'impegno e alla collaborazione.

Il Dirigente Scolastico, coadiuvato dai suoi collaboratori, dalle docenti funzioni strumentali e dai responsabili di plesso, incontrerà i genitori degli alunni in entrata nei diversi ordini di scuola, per illustrare l'organizzazione generale dell'Istituto Comprensivo.

ORIENTAMENTO IN USCITA

Nel corrente anno scolastico è stata nominata la funzione strumentale "Supporto agli studenti" che, coadiuvata dai docenti curricolari, si occuperà dell'organizzazione delle attività di orientamento.

Per gli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di primo grado e per i loro genitori sono previsti, nei mesi di dicembre e gennaio, incontri in orario scolastico e pomeridiano con i referenti delle Scuole Secondarie di secondo grado del territorio per illustrare l'offerta formativa dei diversi istituti.

I consigli delle terze classi provvederanno alla stesura, entro il mese di dicembre, di un consiglio orientativo sintetico da consegnare alle famiglie, con indicazione dell'istituto di istruzione superiore ritenuto più idoneo per lo studente.
Agli studenti verranno somministrati alcuni questionari per comprendere le proprie attitudini, l'atteggiamento nei confronti dello studio, il ruolo svolto dalle singole discipline nella formazione, affinché possano scegliere un percorso scolastico che tenga conto delle loro aspirazioni.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA E SOCIALE

Il nostro Istituto riserva un'attenzione particolare agli alunni con disabilità o in condizioni di svantaggio culturale, dovute a situazioni familiari problematiche, deprivate, a scarsa scolarizzazione pregressa, a provenienza culturale diversa. Si ritiene che la scuola abbia il compito di promuovere la piena integrazione di tutti gli alunni, partendo dalle risorse e potenzialità di ognuno di essi. È essenziale dare un fattivo contributo alla costruzione di un progetto globale di vita che abbia, quale nucleo centrale, il processo di crescita dell'individuo e la piena realizzazione di tutte le potenzialità che lo caratterizzano.

Alunni con disabilità

Gli alunni con disabilità hanno diritto all'opportunità di una piena inclusione educativa e culturale, oltre che sociale: compito della nostra scuola è, pertanto, mettere in atto, con tutti i mezzi a disposizione, tutte le strategie possibili per promuovere lo sviluppo delle sue potenzialità.
Per il bambino disabile finora si sono utilizzati i seguenti strumenti operativi:

- il fascicolo personale
- la diagnosi funzionale
- il profilo dinamico funzionale (P.D.F.) che rappresenta la base per la successiva definizione del piano educativo individualizzato (P.E.I.).

Di recente emanazione è il D.lgs. 96/2019 *Disposizioni integrative e correttive al D.lgs. 66/2017, recante: «Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c) , della legge 13 luglio 2015, n. 107»*.
Il nuovo testo di legge riprende i punti fondamentali del Decreto di Inclusione scolastica e apporta alcune modifiche:

- Adozione dei criteri dell'ICF (*International Classification of Functioning, Disability and Health* - Sistema di classificazione della disabilità sviluppato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità) al Profilo di Funzionamento, documento che andrà a sostituire la diagnosi funzionale e il profilo dinamico funzionale, e all'accertamento della condizione di disabilità;
- Modifica delle commissioni mediche per l'accertamento della disabilità e precisazione dei partecipanti alla stesura dei documenti per l'Inclusione;
- Circoscrizione più puntuale del Piano Educativo Individualizzato, frutto di una stretta sinergia tra insegnanti (sostegno e curricolari), educatori comunali, famiglia e con gli specialisti;
- Coinvolgimento diretto dello studente con disabilità nel progetto di inclusione in virtù del suo diritto all'autodeterminazione;

- Introduzione, a livello di singola istituzione scolastica, del Gruppo di Lavoro Operativo per la progettazione per l'inclusione dei singoli alunni con accertata condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica;
- Maggiore rilievo all'interistituzionalità del progetto inclusivo.

Alunni BES-DSA

Il diritto allo studio degli alunni con BES e alunni con DSA si realizza attraverso un raccordo stretto tra il piano di lavoro annuale destinato a tutta la classe e il Piano didattico personalizzato (P.D.P.). Genitori, insegnanti e specialisti hanno ognuno un ruolo importantissimo, quello cioè di elaborare uno strumento di lavoro con la funzione di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee.

Alunni stranieri

L'integrazione degli alunni stranieri, trova nelle scuole del nostro istituto un ambiente favorevole che aiuta la crescita di questi bambini e ragazzi dal punto di vista psicologico e socio-culturale e dove possano ricevere stimoli cognitivi e rassicurazioni affettive. I criteri di accoglienza riguardano innanzitutto le linee guida riguardanti l'iscrizione e l'inserimento a scuola degli alunni stranieri. Definiscono compiti e ruoli degli operatori scolastici; le diverse fasi per una serena accoglienza e le modalità d'intervento per l'apprendimento della lingua italiana, individuando le risorse necessarie per tali interventi. Per l'approccio comunicativo alla lingua italiana e per facilitare l'acquisizione delle materie di studio, la scuola si propone di attivare laboratori di sviluppo, recupero e potenziamento. In caso di necessità è previsto l'intervento del mediatore e/o facilitatore linguistico.

Istruzione domiciliare

Nel caso di alunni colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola per un periodo di almeno trenta giorni, l'istituzione scolastica, previo consenso dei genitori e su loro specifica richiesta, attiva un progetto di Istruzione domiciliare. Le finalità di questo progetto sono:

- Garantire il diritto all'apprendimento;
- Facilitare il reinserimento nel contesto scolastico tradizionale degli studenti che debbano fruire dell'istruzione domiciliare;
- Favorire e mantenere uno stretto collegamento dell'alunno/a con l'ambiente scolastico di appartenenza con proposte educative mirate;
- Consentire di instaurare o mantenere un rapporto, anche a distanza, con i/le compagni/e di classe;
- Consentire all'alunno/a di avvalersi di attività educativo- didattiche;
- Contribuire all'ampliamento dell'offerta formativa in un'ottica di una scuola di qualità.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)

Il GLI è composto da docenti curricolari, docenti di sostegno nonché da specialisti della Azienda Sanitaria Locale del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica. Il gruppo è nominato e presieduto dal dirigente scolastico, ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI. In sede di definizione e attuazione del Piano di inclusione, il GLI si avvale della consulenza e del supporto degli studenti, dei genitori e delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nel campo dell'inclusione scolastica. Al fine di realizzare il Piano di inclusione e il PEI, il GLI collabora con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio. Il GLI relativamente alle problematiche relative a tutti i bisogni educativi speciali (BES) svolge le seguenti funzioni:

- Promuovere la cultura dell'inclusione;

- Elaborare e verificare strategie inclusive;
- Proporre e formulare criteri di ripartizione delle risorse;
- Avanzare proposte in merito alla richiesta e all'assegnazione delle risorse per l'integrazione (docenti di sostegno, PEI/PDP, consulenze specialistiche), in base alle indicazioni dei docenti di sostegno che conoscono i casi individuali;
- Promuovere azioni di sensibilizzazione degli alunni, dei genitori, del territorio;
- Collaborare alla pianificazione di specifici progetti anche in riferimento all'analisi e al reperimento delle risorse finanziare ad essi necessarie.
- Proporre al Direttore amministrativo e al Consiglio di Istituto l'acquisto di attrezzature, sussidi e materiale didattico destinati alle attività di sostegno in base alle indicazioni dei docenti di sostegno.

Ruolo e coinvolgimento delle famiglie e della comunità

Le finalità che si propone la nostra scuola al fine di dare supporto e di rendere partecipi le famiglie e la comunità nelle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educativo-didattiche sono così definite:

- Creare opportunità di confronto e discussione;
- Pianificare/condividere processi di inclusione;
- Creare le condizioni per una collaborazione serena e attiva, volta a fronteggiare i bisogni di ciascun alunno.

Il Piano per l'inclusione prevede il coinvolgimento delle famiglie interessate nel:

- Concordare gli obiettivi del piano individualizzato tra familiari, esperti e tutti i docenti del Consiglio di Classe;
- Illustrare in modo completo ed esauriente i piani individualizzati e le programmazioni personalizzate e facilitate, nella parte che riguarda la didattica, ai genitori dell'alunno;
- Concordare e documentare con il Consiglio di classe, le famiglie e gli operatori, eventuali percorsi speciali dell'alunno;
- Favorire l'attuazione del "Progetto di Vita" in accordo con il Consiglio di classe, la famiglia, gli operatori, il Gruppo di Inclusione, in raccordo (continuità) con le istituzioni scolastiche di grado successivo, contattando anche strutture utili presenti sul territorio per eventuali supporti e richiedendo personale qualificato.

Risorse professionali interne coinvolte e rapporti con enti esterni

Affinché il percorso di inclusione vada a buon fine, l'organizzazione Scuola predispone un piano attuativo nel quale devono essere coinvolti tutti i soggetti responsabili del progetto, ognuno con competenze e ruoli ben definiti:

- **Il Dirigente Scolastico:**
  - Promuove iniziative finalizzate all'inclusione;
  - Esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti;
  - Partecipa alle riunioni del Gruppo Lavoro Inclusione, è messo al corrente dal Referente per l'Inclusione del percorso scolastico di ogni alunno con BES ed è interpellato direttamente nel caso si presentino particolari difficoltà nell'attuazione dei progetti;
  - Fornisce al Collegio dei Docenti informazioni degli alunni in entrata ed è attivo nel favorire contatti e passaggio di informazioni tra le scuole e tra Scuola e territorio.
- **Docenti curriculari - Docenti di sostegno - Funzione Strumentale**
  - Promuovono azioni volte all'inclusione scolastica;

- Favoriscono la formazione di gruppi di docenti e non per la realizzazione di una rete di supporto all'interno della scuola.

  Relativamente ai PEI e PDP il consiglio di Classe, interclasse e intersezione, ed ogni insegnante in merito alla disciplina di competenza, affiancati e supportati dall'insegnante di sostegno o dal referente per l'integrazione metteranno in atto, già dalle prime settimane dell'anno scolastico, le strategie metodologiche necessarie ad una osservazione iniziale attenta, (test, ceck list, lavori di gruppo, verifiche, colloqui, griglie), che consenta di raccogliere il maggior numero di elementi utili alla definizione e al conseguimento del percorso didattico inclusivo.

- **Il Personale ATA**
  - Svolge i compiti di assistenza fisica al disabile e di vigilanza in ambito scolastico.
- **I Centri di riabilitazione**

  Gli incontri con i terapisti e gli specialisti consentono forme di raccordo, laddove è possibile, e/o suggerimenti del caso.
- **Il CNPI di riferimento**
  - Effettua l'accertamento, fa la diagnosi e redige una relazione.
  - Incontra la famiglia per la restituzione relativa all'accertamento effettuato.
  - Fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere in assenza della collaborazione con la famiglia.
  - Partecipa agli incontri della scuola organizzati per i diversi alunni.
  - E' attivato e coinvolto rispetto al caso esaminato.
  - Integra e condivide il PEI.
- **Gli educatori scolastici**

  Lavorano a stretto contatto con il consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione secondo i tempi indicati nelle attività previste dal piano annuale. Le attività consistono in un aiuto didattico, di socializzazione, di acquisizione di maggiore autonomia nel muoversi anche all'interno del territorio, di attuazione di progetti con associazioni ed enti.
- **Il servizio sociale**

  Se necessario, viene aperta una collaborazione di rete, rispetto ai vari servizi offerti dal territorio al fine di consolidare, condividere e realizzare interventi (buone prassi) e percorsi educativi in rete tra famiglia, scuola, ASUR, centri, enti e servizi altri per favorire lo sviluppo delle potenzialità cognitive, affettive e sociali di ciascun alunno.

Consapevoli che al "progetto di vita" di ciascun alunno devono partecipare tutte le risorse del territorio, la nostra istituzione scolastica si giova della collaborazione con diversi soggetti esterni alla scuola relativamente a:

- Incontri periodici con l'equipe medica per gli alunni disabili;
- Incontri periodici tra insegnanti e terapisti dei vari centri di riabilitazione del territorio per confronto interventi in ambito scolastico e riabilitativo e possibili raccordi degli interventi e metodologie adottate.

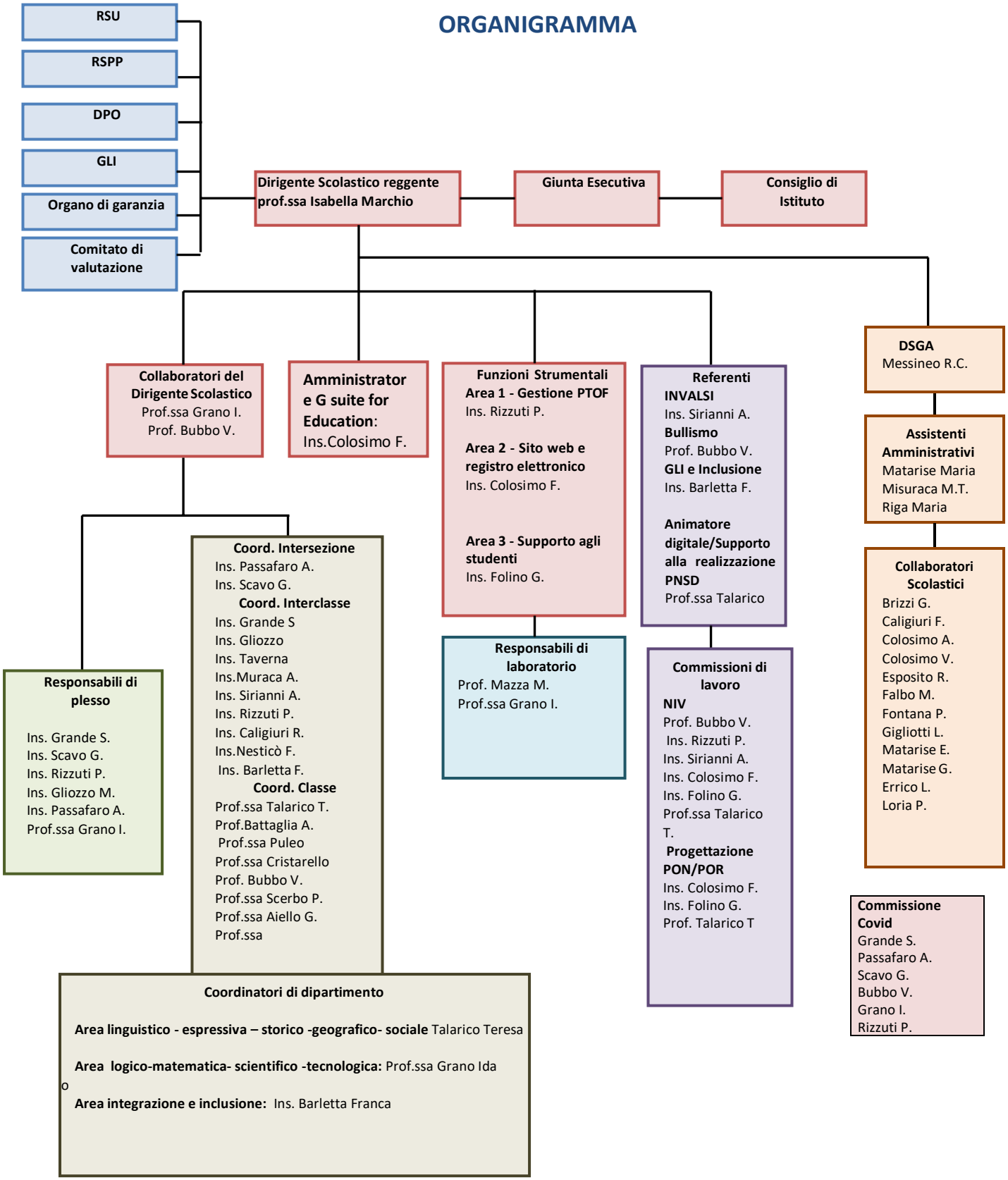
ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE CATTOLICA

In rispetto degli articoli 3 e 7 della Costituzione Italiana, a tutti gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica è garantita pari dignità di trattamento e di attenzione.

Per gli alunni della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria verranno predisposti appositi progetti educativo - didattici. Per la scuola Secondaria di primo grado sono previste attività di approfondimento didattico/disciplinare, letture a tema e laboratori.

L'ORGANIZZAZIONE

ORGANIGRAMMA



FUNZIONIGRAMMA

Figure - Nominativi	Funzioni e aree di competenza
Dirigente Scolastico Prof.ssa Isabella Marchio	– Valorizza le risorse umane e professionali, sostiene e agevola lo sviluppo dei processi formativi e dei progetti didattici dell'Istituto. – Costruisce un clima di lavoro positivo per sostenere e sviluppare la ricerca e l'innovazione didattica e metodologica dei docenti, per garantire l'esercizio della libertà di scelta delle famiglie e il diritto di apprendimento degli alunni. – Garantisce un efficace livello di comunicazione tra gli organismi scolastici, favorisce la circolazione delle informazioni, il confronto delle idee e la collaborazione. – Assicura la collaborazione con le Istituzioni culturali, sociali ed economiche del territorio. – Definisce gli indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione.
Collaboratore "principale" Prof.ssa Grano Ida	– Esecuzione dei compiti del Dirigente Scolastico, in tutti in casi in cui non sia fisicamente presente; – Coordinamento delle attività di vicepresidenza, nel rispetto dell'autonomia decisionale degli altri docenti delegati; – Generale confronto e relazione, in nome e per conto del Dirigente Scolastico, con l'utenza e con il personale per ogni questione inerente le attività scolastiche; – Collaborazione con i responsabili di plesso ai fini del controllo che le circolari del Dirigente vengano diramate e lette dai docenti; – Esame e concessione di congedi e permessi (retribuiti e brevi) al personale docente; – Sostituzione dei docenti assenti; – Controllo della regolarità dell'orario di lavoro del personale docente; – Valutazione ed eventuale accettazione delle richieste di ingresso posticipato o di uscita anticipata degli alunni, in accordo a quanto previsto dal Regolamento d'Istituto; – Cura dei rapporti e delle comunicazioni con le famiglie; – Segnalazione alle famiglie, in accordo con il Coordinatore di classe e il Dirigente Scolastico, di comportamenti irregolari degli alunni; – Modifiche e riadattamento temporaneo dell'orario delle lezioni, per fare fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione, senza interruzione, del servizio scolastico; – Vigilanza sull'andamento generale del servizio, con obbligo di riferire qualunque fatto o circostanza che possa pregiudicare un regolare svolgimento dello stesso. – Preparazione dei lavori del Collegio dei Docenti e dei Consigli di classe con verifica delle presenze; – Collaborazione alla predisposizione e all'attuazione del PTOF; – Coordinamento delle attività delle Funzioni Strumentali; – Controllo dei verbali delle riunioni dei Consigli di Classe, Interclasse e Intersezione, con successiva consegna al Dirigente Scolastico; – Controllo della tenuta regolare dei registri di classe, verifica dell'applicazione puntuale del Regolamento d'Istituto e del Codice disciplinare da parte del corpo docente e ATA; – Partecipazione, su richiesta del Dirigente Scolastico, a riunioni o

	manifestazioni esterne; - Collaborazione nell'organizzazione di eventi e manifestazioni che coinvolgono la scuola e gli alunni. - Comunicazione e collaborazione con la Segreteria e la Direzione in ordine a problematiche di tipo generale.
Secondo collaboratore Prof. Bubbo Vincenzo	- Preparazione dei lavori del Collegio dei Docenti e dei Consigli di classe con verifica delle presenze; - Collaborazione alla predisposizione e all'attuazione del PTOF; - Coordinamento delle attività delle Funzioni Strumentali; - Predisposizione dei modelli di verbale dei Consigli di Classe; - Controllo dei verbali delle riunioni dei Consigli di Classe, di Interclasse e Intersezione, con successiva consegna al Dirigente Scolastico; - Coordinamento delle attività dei Dipartimenti disciplinari; - Collaborazione con i responsabili di plesso ai fini del controllo che le circolari e gli avvisi del Dirigente vengano diramati e letti dai docenti; - Controllo della tenuta regolare dei registri di classe, verifica dell'applicazione puntuale del Regolamento d'Istituto e del Codice disciplinare da parte del corpo docente e ATA; - Sostituzione dei docenti assenti; - Vigilanza sull'andamento generale del servizio scolastico, con obbligo di riferimento al Dirigente di qualunque fatto o circostanza che possa pregiudicare il regolare svolgimento dello stesso. - Controllo per i permessi di entrata e di uscita degli alunni al di fuori dell'orario scolastico affinché siano concessi nel rispetto dell'iter previsto; - Cura dei rapporti e delle comunicazioni con le famiglie; - Segnalazione alle famiglie, in accordo con il Coordinatore di classe e il Dirigente Scolastico, di comportamenti irregolari degli alunni. - Comunicazione e collaborazione con la Segreteria e la Direzione in ordine a problematiche di tipo generale. - Promozione e diffusione dell'identità della scuola attraverso mezzi d'informazione idonei a trasmettere notizie che sponsorizzino incontri, iniziative culturali, eventi speciali, convegni e manifestazioni; - Attuazione e consolidamento dei rapporti con le istituzioni pubbliche e gli enti locali; - Partecipazione, su richiesta del Dirigente, a riunioni o manifestazioni esterne; - Collaborazione nell'organizzazione di eventi e manifestazioni che coinvolgono la scuola e gli alunni.

Funzioni Strumentali **Area 1 - Gestione PTOF** Ins. Rizzuti P. **Area 2 - Sito web e registro elettronico** Prof. Colosimo F. **Area 3 - Supporto agli studenti** Ins. Folino G.	**Area 1** – Aggiornamento e revisione PTOF; – Coordinamento delle attività previste nel PTOF; – Raccolta di proposte dei gruppi disciplinari, dei consigli di intersezione/interclasse/classe, dei singoli docenti; – Informazioni alle famiglie; – Coordinamento della progettazione curricolare; – Predisposizione di procedure di monitoraggio del PTOF nell'ottica della rendicontazione sociale; – Coordinamento ed elaborazione del curricolo verticale per competenze in collaborazione con i dipartimenti disciplinari; – Predisposizione di apposite comunicazioni per il personale interno e per gli alunni inerenti l'organizzazione e la realizzazione delle attività del settore d'intervento; – Cura della documentazione delle attività, dei processi, dell'archiviazione dei dati in collaborazione con il Nucleo Interno di Valutazione al fine del processo di miglioramento. **Area 2** – Gestione del sito web; – Coordinamento delle procedure di attivazione e gestione del registro elettronico; – Coordinamento delle attività generali di informatizzazione dell'Istituto e di impiego delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione; – Individuazione e predisposizione di strumenti e procedure per migliorare la circolazione delle informazioni, per la loro immediata disponibilità nel sito e all'interno dell'Istituto; – Collaborazione con il personale coinvolto nel PNSD; – Collaborazione nella realizzazione di attività formative condotte in rete con altre istituzioni scolastiche e agenzie formative; – Supporto i docenti nell'uso delle TIC; – Controllo periodico del corretto funzionamento dei laboratori tecnologici e delle attrezzature didattiche, con segnalazione delle necessarie operazioni di manutenzione. – Incarico interno di Gsuite. **Area 3** – Organizzazione delle attività di accoglienza degli alunni; – Coordinamento delle attività di continuità all'interno dell'Istituto e con le altre scuole del territorio; – Coordinamento delle attività di orientamento in entrata e in uscita (scuola primaria/scuola sec. Secondo grado); – Cura dell'organizzazione di manifestazioni e iniziative che coinvolgono anche soggetti esterni; – Ricerca di buone pratiche e ne cura la diffusione nell'Istituto; – Monitoraggio dei risultati di apprendimento degli studenti per l'eventuale attivazione di corsi di recupero.

Responsabili di plesso Ins. Grande S. Ins. Scavo G. Ins. Rizzuti P. Ins. Gliozzo M. Ins. Passafaro A. Prof.ssa Grano I. Prof.ssa TalaricoT	– Coordina, controlla ed è responsabile degli aspetti organizzativi per garantire il regolare funzionamento del servizio scolastico in ogni plesso; – Collabora con il Dirigente Scolastico per gli aspetti relativi alla progettazione educativa e didattica del plesso, garantendo la circolazione delle informazioni tra i docenti; – Pone attenzione sul personale docente e ATA per il rispetto del Regolamento di Istituto (puntualità, rispetto dei compiti, delle funzioni e delle responsabilità); – Cura la comunicazione interna ed esterna; – Conduce il Consiglio di Interclasse/Intersezione in assenza del Dirigente Scolastico.
Coordinatori di Intersezione Ins. Passafaro A. Ins. Scavo G. **Coordinatori di Interclasse** Ins.Gliozzo M Ins.Muraca A Ins.Taverna R Ins.Grande S. Ins. Sirianni A. Ins. Rizzuti P. Ins. Nesticò F. Ins. Caligiuri R. Ins. Barletta F. **Coordinatori di Classe** Prof.ssa Talarico T. Prof.ssa Cristarello M. L. Prof. Battaglia Prof.ssa Puleo Prof. Bubbo V. Prof.ssa Guzzetti G. Prof.ssa Aiello G. Prof.ssa Scerbo P.	– Presiedere i Consigli, in caso di assenza del Dirigente Scolastico; – Collaborare con il Referente di plesso per la risoluzione di tutti i problemi inerenti l'organizzazione del plesso e la divulgazione delle informazioni; – Coordinare i lavori preparatori per le sedute dei Consigli; – Predisporre il piano didattico annuale della classe; – Confrontarsi periodicamente con gli altri docenti del Consiglio sull'andamento didattico e disciplinare degli alunni; – Controllare regolarmente le assenze degli alunni, ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza e inadeguato rendimento; – Tenere e gestire i rapporti con i genitori, in particolare con i loro rappresentanti; – Informare il Dirigente Scolastico sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi, inclusi i casi di continuo e ripetuto assenteismo degli allievi; – Svolgere le funzioni di segretario del Consiglio, se il Dirigente Scolastico presiede le sedute (in caso di assenza del Dirigente Scolastico, il docente coordinatore verrà nominato a presiedere la seduta e le funzioni di segretario del consiglio saranno attribuite a un altro docente membro del consiglio stesso).
Coordinatori dei Dipartimenti disciplinari **Area linguistico-espressiva-storico- geografica:** Prof.ssa Teresa Talarico **Area logico- matematico-scientifica - tecnologica:** Prof.ssa Grano Ida	– Presiede le riunioni del Dipartimento in tutti i casi di assenza o impedimento del Dirigente Scolastico, coordinandone le attività; – Programma, sulla base delle direttive del Dirigente Scolastico, le attività da svolgere nelle riunioni; – Redige verbale degli incontri e raccoglie la documentazione prodotta dal Dipartimento; – Promuove iniziative di sviluppo dell'innovazione metodologico - didattica, scambio di buone pratiche, formulazione di proposte per la formazione e l'aggiornamento del personale docente, per i libri di testo e per i criteri di valutazione degli alunni; – Costituisce un punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento;

Area integrazione e inclusione: Ins. Barletta F.	– Informa periodicamente il Dirigente Scolastico sullo sviluppo della progettazione disciplinare nelle varie classi e sulla funzionalità del dipartimento; – Chiede la convocazione del dipartimento su propria iniziativa o su richiesta motivata espressa dalla maggioranza dei docenti – Coordina la predisposizione delle prove comuni di misurazione degli standard da effettuare (in ingresso, in itinere e al termine dell'anno scolastico) per classi parallele nell'ambito dell'Autovalutazione d'Istituto, ne informa il Nucleo Interno di Valutazione e provvede alla costruzione di un archivio di verifiche.
Responsabili dei laboratori Prof. Mazza M. Prof.ssa Grano I.	– Impiego ottimale del laboratorio; – Eventuale adeguamento del regolamento d'uso del medesimo; – Arricchimento delle dotazioni, mediante proposte di nuove acquisizioni; – Segnalazione al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione di eventuali situazioni di rischio; – Segnalazione al Dirigente Scolastico e al DSGA di guasti e/o mancanze nonché di eventuali beni da destinare al discarico inventariale; – Coordinamento dell'uso del laboratorio e cura del funzionamento nell'arco dei tempi scolastici; – Predisposizione di un registro per l'utilizzo del laboratorio, dove indicare gli orari, l'utenza e l'oggetto dell'esercitazione/lezione.
Referente Invalsi Ins. Sirianni Anastasia	– Collegarsi periodicamente al sito dell'Invalsi e controllare novità e date; – Scaricare tutto il materiale concernente il suo ruolo e comunicarlo tempestivamente alla dirigenza, alla segreteria e ai docenti delle classi coinvolte nelle prove; – Coordinare lo smistamento, alle classi interessate, dei fascicoli con le prove e delle schede-alunni; – Fornire le informazioni ai docenti sulla corretta somministrazione e correzione delle prove; – Coordinare il caricamento dei dati per l'inoltro all'Invalsi; – Organizzare, in collaborazione con il Dirigente Scolastico, incontri operativi a livello collegiale per una lettura analitica e una riflessione dei risultati delle prove Invalsi nel precedente anno scolastico, nonché con gli incaricati per l'Autovalutazione d'Istituto.
Referenti di area **Bullismo** Prof. Bubbo V. **GLI e Inclusione** Ins. Barletta F.	Coordinano interventi didattico - organizzativi per ogni ambito di progettazione, valutazione, riferimento.
Gruppi di lavoro **NIV** Prof. Bubbo V. Ins. Rizzuti P. Ins. Sirianni A. Ins. Colosimo F. Prof.ssa Talarico Ins.Folino G. **Progettazione PON/POR** Ins. Colosimo F.,Ins. Folino G.	– Esplicitano in chiave progettuale e operativa le linee programmatiche del collegio dei docenti (Autovalutazione d'Istituto, progettazione progetti nazionali e regionali, viaggi d'istruzione, educazione alla salute, educazione alla legalità, intercultura,…); – Coordinano interventi per ogni ambito di riferimento; – Producono materiali didattici; – Forniscono al Collegio Docenti pareri tecnici su tematiche inerenti l'ambito di ciascuna commissione/gruppo di lavoro

Referenti di progetto	
*** Commissione viaggi d'istruzione e visite guidate** * Per l'emergenza sanitaria tutte le visite guidate e i viaggi d'istruzione sono contingentati	- Informare i Consigli di Classe e i docenti accompagnatori sulle norme e le procedure da seguire nella progettazione dei viaggi di istruzione e delle visite guidate nonché sull'individuazione delle mete possibili; - Coordinare le procedure per l'organizzazione dei viaggi d'istruzione e visite guidate, raccordandosi con i docenti accompagnatori dei Consigli di Classe; - Formulare al Collegio docenti la proposta delle indicazioni generali per l'organizzazione dei viaggi di istruzione e delle visite guidate; - Supervisionare il programma di effettuazione dei viaggi redatto dai docenti accompagnatori sulla base della programmazione didattica delle classi interessate, valutandone la fattibilità dal punto di vista economico, organizzativo e logistico; - Effettuare un lavoro di consulenza e supporto per la compilazione della scheda tecnica del viaggio.
Animatore digitale Prof.ssa Talarico Teresa	- Formazione interna: stimola la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; - Coinvolgimento della comunità scolastica: favorisce la partecipazione e stimola il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; - Creazione di soluzioni innovative: individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.
Comitato di Valutazione Dirigente Scolastico prof.ssa Isabella Marchio Componente docenti: prof. Mazza Mario, Ins. Colosimo Filomena, Ins. Passafaro Antonia Componente genitori: Tirotta Stella, Spinelli Rita	Rinnovato dalla Legge 107/2015, ha il compito di valutare l'anno di formazione e prova del personale docente ed esprime parere sulla conferma in ruolo dei docenti in formazione e prova. È composto dal Dirigente Scolastico e tre docenti. È presieduto dal Dirigente Scolastico. Ha anche il compito di individuare i criteri per la premialità dei docenti; in questo ruolo ai componenti indicati si aggiungono due genitori individuati dal Consiglio di Istituto e un membro esterno nominato dall'Ufficio Scolastico per la Calabria.
Responsabile dei Servizi di Protezione e Prevenzione (RSPP) Ing. Quintieri Luigi (risorsa esterna)	- Coordina e gestisce il Servizio di Prevenzione e Protezione - Individua i fattori di rischio, li analizza all'interno del DVR ed elabora, per quanto di sua competenza, tutte le misure adatte a mantenere gli ambienti di lavoro in linea con i dettami della vigente normativa nel settore della sicurezza sul lavoro.

Rappresentanza Sindacale Unitaria (RSU) Prof. Bubbo Vincenzo Matarise Giuseppe	Rappresentare tutti i lavoratori dell' Istituto come funzione di gestione, di consultazione, di diritto di informazione
Data Protection Officer (DPO) azsoluzioni.com di Federico Aiello	Il DPO ha un ruolo consultivo, e svolge i seguenti compiti: – informare e consigliare il titolare o il responsabile del trattamento, nonché i dipendenti, sugli obblighi previsti dalle norme in materia; – verificare l'attuazione e l'applicazione delle norme; – se richiesto, fornire pareri ed assistere il titolare in merito alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati e sorvegliare i relativi adempimenti; – cooperare con le autorità di controllo; – fungere da punto di contatto, non solo per l'autorità di controllo ma anche per gli interessati al trattamento, in merito a qualunque problematica connessa ai loro dati o all'esercizio dei loro diritti; – consultare l'attività di controllo anche di propria iniziativa.
Organo di garanzia interno Talarico Teresa (docente) Spinelli Rita (genitore) De Lazzari Elena (genitore) Passafaro Antonia (docente, membro supplente) Mussari Giuseppe (genitore, membro supplente)	– Prevenire ed affrontare tutti i problemi e i conflitti che possano emergere nel rapporto tra studenti ed insegnanti e in merito all'applicazione dello Statuto ed avviarli a soluzione; – Esaminare i ricorsi presentati dai Genitori degli Studenti o da chi esercita la Patria Potestà in seguito all'irrogazione di una sanzione disciplinare a norma del regolamento di disciplina.
Gruppo di Lavoro per l'Inclusione Dirigente Scolastico prof.ssa Marchio I. - Ins. Lamanna M. - Ins. Nesticò F. - Ins. Sculco A. - Prof. Bubbo V. - Ins.Colosimo G. - Ins.Barletta F. - Ins.Sculco A. - Ins.Passafaro A. - Ins.Elia F.F. - Ins.Gliozzo M. - Prof.ssa Pupo R. - Prof.ssa Talarico T. - Prof.ssa Tromby M. - Ins.Sacco T. - Ins. Elia C. - Ins. Grande S. - Ins.Raimondo R. - Prof.ssa Aiello P. - Dirigente Psicologa ASL Chiarelli C.	Il GLI, presieduto dal dirigente Scolastico, ha il compito di supportare il Collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI. In sede di definizione e attuazione del Piano di Inclusione, il GLI si avvale della consulenza e del supporto dei genitori e delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nel campo dell'inclusione scolastica. Al fine di realizzare il Piano di inclusione e il PEI, il GLI collabora con il Gruppo per l'Inclusione Territoriale (GIT) e con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio.

Consiglio d'Istituto Dirigente Scolastico Prof.ssa Talarico Teresa Ins. Bubbo Vincenzo Ins. Scavo Giovannina Ins. Passafaro Antonia Ins. Grande Sonia Ins. Sacco Teresa Olivo Alessandro Spinelli Rita Esposito Anna Griffo Caterina Marchio Anna Tirotta Stella Colosimo Angelina	Il Consiglio d'Istituto è l'organo che gestisce la scuola sotto l'aspetto organizzativo generale ed economico svolgendo fondamentali funzioni deliberative o di amministrazione attiva e consultiva.
Giunta Esecutiva Dirigente Scolastico DSGA Ins. Giovannina Scavo Genitori:Anna Esposito e Anna Marchio ATA: Angelina Colosimo	La Giunta Esecutiva ha il compito preparare ed eseguire gli atti del Consiglio, predispone il bilancio consuntivo e il conto preventivo, approntare i lavori del Consiglio e curare l'esecuzione delle relative delibere.
Collegio Docenti	Ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'Istituto, di scelte culturali e didattiche, di programmazione e di valutazione.
Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA)	Cura l'organizzazione ed ha autonomia operativa rispetto alla gestione dei servizi generali e amministrativo-contabili.
Assistenti Amministrativi	- Area Didattica - Area Finanziaria contabile e patrimoniale - Area Personale - Affari Generali - Protocollo
Collaboratori scolastici	Coordinati dal DSGA, assolvono alle funzioni operative e di vigilanza connesse all'attività dell'Istituzione scolastica, in rapporto di collaborazione con il Dirigente Scolastico e con il personale docente, e contribuiscono al complessivo funzionamento dell'istituzione scolastica.

ASPETTO ORGANIZZATIVO GESTIONALE

CRITERI DI SELEZIONE ESPERTI/TUTOR/PERSONALE INTERNO PROGETTI PON-POR

Per la selezione dei tutor interni verranno prese in considerazione:
-competenze professionali e disciplinari, inerenti la materia del Piano;
-esperienze pregresse in progettazione e realizzazione regionale e nazionale;
-competenze informatiche per la gestione della piattaforma;
- esperienze come coordinamento e tutoraggio in ambito scolastico;
Per gli esperti esterni si valuteranno:
-titoli accademici;
-formazione e attività pregresse;
-esperienze professionali documentate inerenti l'incarico;
-Competenze informatiche.

CRITERI DI SELEZIONE ALUNNI PARTECIPAZIONE PON-POR

Per il reclutamento degli alunni si stabilisce che avranno priorità gli alunni con BES e il gruppo classe degli alunni con Bes; tenendo in considerazione il criterio della proporzione numerica degli studenti frequentanti le classi II e III della scuola sec. di I grado dei plessi di Petronà, Cerva e Andali.
Verranno prese in considerazione le domande pervenute entro il 25 Settembre 2017, la relativa attestazione ISEE e il voto di condotta conseguito dallo studente in occasione dell'ultimo scrutinio dell'anno scolastico in corso.

CRITERI DI SELEZIONE ESPERTI/TUTOR/PERSONALE INTERNO PROGETTI PON-POR

Per la selezione dei tutor interni verranno prese in considerazione:
-competenze professionali e disciplinari, inerenti la materia del Piano;
-esperienze pregresse in progettazione e realizzazione regionale e nazionale;
-competenze informatiche per la gestione della piattaforma;
- esperienze come coordinamento e tutoraggio in ambito scolastico;
Per gli esperti esterni si valuteranno:
-titoli accademici;
-formazione e attività pregresse;
-esperienze professionali documentate inerenti l'incarico;
-Competenze informatiche.
Per il personale ATA la selezione verrà fatta sulla base di:
-disponibilità;
-tipologia di mansione (se assistente o collaboratore);
-anzianità di servizio;
-criterio di rotazione;
Per la selezione degli alunni verranno presi in considerazione:
-Comportamento: voto di condotta più alto, nell'ultimo scrutinio;
-Rendimento scolastico: media dei voti, nell'ultimo scrutinio;
-Rendimento in riferimento alle discipline oggetto di studio: voto.
-Segnalazioni dei consigli di classe.

CRITERI DI FORMAZIONE DELLE SEZIONI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DELLE CLASSI DELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO

-eterogeneità negli apprendimenti (divisione degli alunni in base al livello)
-eterogeneità nel genere (numero equo dei maschi e delle femmine)
-distribuzione degli alunni in particolari situazioni di difficoltà.
Verranno prese in considerazione le richieste delle famiglie e, in ultima analisi, si procederà con il sorteggio, tenendo sempre presenti i già espressi criteri per la distribuzione degli alunni nelle classi. Per le classi numerose, e nel rispetto delle misure anticovid, potrebbe esserci la necessità di sdoppiare le sezioni o le classi.

CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEGLI ALUNNI ALLE CLASSI

Relativamente alla formazione delle sezioni presso la scuola dell'infanzia di Petronà, che da quattro scendono a tre, il Collegio ha avanzato la proposta di formare le sezioni per fasce d'età e, dunque, per classi omogenee. Si stabilisce l'assegnazione dei bambini alle sezioni per fasce d'età e quindi in base al criterio delle sezioni omogenee per età.

CRITERI PER LA PARTECIPAZIONE AI CORSI DI AGGIORNAMENTO ESTERNI E REGOLAMENTO INCARICHI INSEGNAMENTO PERSONALE ESTERNO

Per l'attuazione delle attività previste dai progetti PON e POR è necessario assumere personale interno (docenti) ed esterno (esperti) che sarà selezionato in base ai criteri stabiliti dal Regolamento stabilito dall' Istituto:
- titoli di studio (diplomi e/o laurea specifica)
- titoli relativi al possesso di competenze informatiche
- esperienze pregresse sul campo
- anni di servizio.

ISCRIZIONI ALLE CLASSI

In merito alle iscrizioni alle Scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondarie di primo grado per l'anno scolastico si deliberano i seguenti criteri di precedenza nell'ammissione nel caso in cui pervenissero all'Istituto richieste di iscrizione in eccedenza:

SCUOLA DELL' INFANZIA:
1) residenza;
2) precedenza delle domande d'iscrizione dei bambini/e nati/e il 31 dicembre, rispettando l'età anagrafica;
3) particolari impegni lavorativi dei genitori;
4) ammissione dei bambini nati entro il 30 aprile nel numero limitato di tre bambini per sezione formata.

SCUOLA PRIMARIA TEMPO NORMALE:
1) residenza;
2) frequenza della scuola d'Infanzia dell'Istituto;
3)precedenza ai bambini che compiono i sei anni di età entro il 31 dicembre;
4) particolari impegni lavorativi dei genitori;
5) estrazione a sorte, a parità di ogni altro criterio.

SCUOLA PRIMARIA TEMPO PIENO:
1) residenza;
2) frequenza della scuola d'Infanzia dell'Istituto;
3) precedenza ai bambini che compiono i sei anni di età entro il 31 dicembre;
4) particolari impegni lavorativi dei genitori;
5) estrazione a sorte, a parità di ogni altro criterio.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO:
1) provenienza dalla scuola Primaria dell'Istituto;
2) residenza;
3) particolari impegni lavorativi dei genitori;
4) estrazione a sorte, a parità di ogni altro criterio.

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI AI PLESSI, ALLE CLASSI E ALLE SEZIONI

L'assegnazione dei docenti ai plessi deve rispettare i seguenti criteri:
1)Priorità dei docenti già in servizio nei vari plessi, rispetto ai docenti che entrano a far parte per la prima volta dell'Organico funzionale dell'Istituto.
2)Può essere considerata la richiesta di assegnazione ad altro plesso, se debitamente motivata dal docente, ma è subordinata alla disponibilità di posti vacanti.
3)In caso di concorrenza, l'assegnazione al plesso sarà disposta sulla base della graduatoria di istituto.
4)Docenti trasferiti nel primo anno di docenza, secondo ordine di punteggio, nell'istituto
5)Docenti con incarico annuale.
6)Si terrà conto nell'assegnazione del plesso, ove possibile e in presenza di posti liberi, del possesso da parte del docente dei benefici concessi dalla legge 104/92.

L'assegnazione dei docenti alle classi , alle sezioni e al corso deve tener conto dei seguenti criteri:
1)Continuità nella classe, nella sezione o nel corso
2)Rispetto del punteggio della Graduatoria interna di Istituto

In ogni caso è assolutamente prioritario l'interesse pedagogico - didattico degli studenti rispetto a qualsiasi esigenza o aspirazione di singoli docenti, pertanto il Dirigente può derogare dall'applicazione di tali criteri, motivando le proprie scelte.

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

Composizione degli uffici amministrativi:

- Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi
- N.3 Assistenti amministrativi

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa: Registro elettronico on- line, E- mail, fonogramma.

RAPPORTO CON L'UTENZA

Gli uffici di segreteria sono aperti dal lunedì al venerdì con il seguente orario:

GIORNI	MATTINO	POMERIGGIO
LUNEDI'	Dalle 7.30 alle 13.30	
MARTEDI'	Dalle 7.30 alle 13.30	Dalle 14.00 alle 17.00
MERCOLEDI'	Dalle 7.30 alle 13.30	
GIOVEDI'	Dalle 7.30 alle 13.30	Dalle 14.00 alle 17.00
VENERDI'	Dalle 7.30 alle 13.30	

Il pubblico potrà avere accesso allo sportello martedì dalle ore 11.00 alle 12.00.*

*Dal 27 luglio 2020, causa emergenza sanitaria Nazionale da Covid 19, le modalità organizzative degli uffici di segreteria sono le seguenti:
- il ricevimento del pubblico è limitato ai soli casi di stretta necessità, su appuntamento telefonico e con Green pass o tramite richiesta da inoltrare alle mail istituzionali;
- le eventuali esigenze degli utenti sono soddisfatte a distanza, in modalità telefonica, al numero 0961933007 martedì, dalle ore 11:00 alle ore 12:00 oppure in modalità telematica agli indirizzi czic83600r@istruzione.it - czic83600r@pec.istruzione.it;
- nei locali può accedere solo personale autorizzato;
- gli Uffici Amministrativi saranno presidiati da personale ATA dal lunedì al venerdì, dalle ore 7:30 alle ore 13:30, martedì e giovedì dalle ore 14. 00 alle ore 17.00

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

L'Istituto Comprensivo ha aderito alle seguenti convenzioni:

- Convenzione di Cassa stipulata con la Banca Monte dei Paschi di Siena.
- Convenzione per la Sorveglianza Sanitaria stipulata con la dott.ssa Passafari Anna Maria.
- Convenzione Nazionale per il progetto Comunitario: "Frutta nelle scuole".

Le reti attivate sono:

- **Rete Nazionale "Coloriamo il nostro futuro"** con l'intento di sviluppare il senso di cittadinanza, il senso di giustizia, il rispetto delle leggi e la responsabilizzazione dei minori come cittadini;
- **Rete regionale "Gutenberg"**: Fiera del libro, della multimedialità e della musica
- **Rete progetto "Arbereshe"** con scuola capofila l'Istituto Comprensivo di Caraffa. Prosecuzione delle attività di ricerca per l'approfondimento degli aspetti storici e delle tradizioni religiose e folcloristiche. Recupero della lingua parlata con recitazione e drammatizzazione, con canti e balli di origine albanese
- **Rete Museale Regionale AS.AR.P.** struttura interconnessa di siti museali e siti turistici calabresi.
- **Rete "Il quadrifoglio"** con l'Istituto Superiore e l'Istituto Comprensivo di Sersale, l'Istituto Comprensivo di Cropani, avente finalità didattiche e formative
- **Rete di scuole "Agorà"** con l'Istituto Sabatini di Borgia: che si propone la ripresa e la valorizzazione in chiave didattico - educativa della cultura classica.

L'Istituto ha promosso la candidatura ai seguenti progetti:

- ✓ **PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE: "INSIEME PER IMPARARE".** Realizzazione di percorsi formativi volti al potenziamento delle competenze e per l'aggregazione e la socializzazione delle studentesse e degli studenti nell'emergenza Covid- e prevede N° 3 moduli di 30 ore rivolti agli alunni della Scuola Primaria.
  Azione di informazione, comunicazione e pubblicità Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 finanziato con FSE E FDR. -Obiettivo Specifico 10.1 Azione10.1.1 Sottoazione 10.2.2A - Avviso pubblico PROT. AOODGEFID/9707 del 27/04/2021 – Asse I – Istruzione –

QUANTIFICAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA DELL'A.S. 2021-2022

Oggetto: Quantificazione delle risorse finanziarie disponibili per la contrattazione integrativa dell'a.s. 2021/2022

In riferimento alla nota Prot. n. 21503 del 30/09/2021 – Assegnazione integrativa al programma Annuale 2021 – periodo settembre- dicembre 2021 e comunicazione preventiva del programma Annuale 2022
– periodo gennaio- agosto 2022, tenuto conto che occorre procedere all'avvio della contrattazione d'istituto, si comunica la ripartizione del MOF 2021/2022, delle economie realizzate al 31/08/2021 e di tutti i finanziamenti di cui alla nota suddetta, così quantificati:

N.	Tipologie delle risorse	Economie al 31/08/2021	Risorse	Totale
1	Fondo dell'Istituzione scolastica	6.997,12	31.607,30	**38.604,42**
2	Funzioni Strumentali		2.986,30	**2.986,30**
3	Incarichi specifici del personale ATA		1.476,24	**1.476,24**
4	Ore eccedenti sostituzione colleghi assenti	87,03	1.328,06	**1.415,09**
5	Attività complementari di ed. fisica		512,19	**512,19**
6	Misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica		36,82	**36,82**
7	Risorse per la valorizzazione del personale docente e ATA	1,70	7.163,02	**7.164,72**
8*	Funzionamento amministrativo-didattico (settembre – dicembre 2021)		3.721,01	**3.721,01**
9*	Compenso Revisori dei conti per l'istituzione Capofila dell'ambito revisionale(settembre – dicembre 2021)		1.178,31	**1.178,31**
10*	Percorsi di orientamento per gli studenti (settembre – dicembre 2021)		162,89	**162,89**
11*	Funzionamento amministrativo-didattico (gennaio – agosto 2022)		5.538,99	**5.538,99**
12*	Compenso Revisori dei conti per l'istituzione Capofila dell'ambito revisionale (gennaio – agosto 2022)		2.356,63	**2.356,63**

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

L'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative.

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
Didattica della matematica e prove INVALSI	Docenti scuola primaria, docenti di Matematica scuola secondaria di I grado	Ridurre la percentuale negativa dell'Istituto rispetto alla scuola con Indice ESC uguale e didattica della matematica per una migliore realizzazione del curricolo verticale di matematica.
Nozioni di primo soccorso (BLSD)	Docenti e collaboratori	La Sicurezza e l'Educazione alla Cittadinanza.
L'educazione al pensiero computazionale e al Coding	Docenti della scuola primaria e secondaria di I grado	La scuola ha il compito di organizzare e codificare le abilità e le conoscenze pregresse che gli alunni possiedono già, per un loro uso consapevole e adeguato al contesto di apprendimento.
Inclusione scolastica	Docenti dei tre ordini di scuola	Migliorare le azioni nel campo della prevenzione del disagio e della personalizzazione degli interventi per una didattica più inclusiva per tutti.
Formazione sulla sicurezza	Personale docente e ATA	Acquisire gli elementi di conoscenza minimi relativamente alla normativa generale nonché ai principali aspetti delle disposizioni che regolano le normative specifiche
La nuova valutazione nella Scuola Primaria- Obiettivi di apprendimento e criteri di valutazione dai voti ai giudizi descrittivi.	Docenti dei tre ordini di scuola.	Acquisire le capacità di raccordare gli obiettivi di apprendimento e i criteri di valutazione sapendo formulare dei giudizi attraverso le rubriche di valutazione.